

Comune di

Caponago

Provincia di Monza E Brianza

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	10
Situazione socio-economica.....	14
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	17
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	17
Analisi finanziaria generale.....	18
Evoluzione delle entrate (accertato).....	18
Evoluzione delle spese (impegnato).....	19
Partite di giro (accertato/impegnato).....	19
Analisi delle entrate.....	20
Entrate correnti (anno 2020).....	20
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	27
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	27
Analisi della spesa - parte corrente.....	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Indebitamento.....	37
Risorse umane.....	37
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	38
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	39
SEZIONE OPERATIVA.....	41
Parte prima.....	43
Elenco dei programmi per missione.....	43
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	43
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	59
Parte corrente per missione e programma.....	59
Parte corrente per missione.....	63
Parte capitale per missione e programma.....	66
Parte capitale per missione.....	70
Parte seconda.....	73
Programmazione dei lavori pubblici.....	73
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	74
Programmazione del fabbisogno di personale.....	78

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	10
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	12
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	12
Tabella 4: Evoluzione delle entrate.....	18
Tabella 5: Evoluzione delle spese.....	19
Tabella 6: Partite di giro.....	19
Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	20
Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	29
Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	31
Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	35
Tabella 13: Dipendenti in servizio.....	37
Tabella 14: Parte corrente per missione e programma.....	62
Tabella 15: Parte corrente per missione.....	64
Tabella 16: Parte capitale per missione e programma.....	68
Tabella 17: Parte capitale per missione.....	71
Tabella 18: Piano delle alienazioni.....	77

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

La diffusione in tutto il mondo del Coronavirus ha causato una **emergenza sanitaria gravissima** e una crisi economica che non ha precedenti nella storia moderna. In molti paesi per contenere la pandemia è stato necessario limitare le libertà personali di movimento e di interazione sociale, sospendere la didattica in presenza nelle scuole e nelle università, chiudere temporaneamente molte attività produttive. Le ripercussioni sulla crescita globale sono severe.

Già nella prima metà di aprile il Fondo monetario internazionale anticipava una caduta del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020, contro un aumento della stessa misura previsto in gennaio. All'inizio di Giugno 2020, la Banca mondiale stimava un calo del 5,2 per cento. L'OCSE ha diffuso scenari che indicano una discesa del 6,0 per cento nelle ipotesi meno sfavorevoli e del 7,6 per cento qualora si presentasse una nuova ondata di contagi. È stato calcolato che, quest'anno, si registrerà a livello globale la più diffusa diminuzione del reddito in termini pro capite dal 1870.

Per l'Italia, nelle previsioni pubblicate il 5 giugno nell'ambito dell'esercizio coordinato condotto dall'Eurosistema, Banca d'Italia ha effettuato un'analisi di scenario, basata su ipotesi alternative in merito alla durata e all'estensione dell'epidemia, alle sue ricadute sull'economia globale e alle sue ripercussioni finanziarie. Lo scenario di base prefigura un calo del PIL del 9,2 per cento; in un secondo scenario basato su ipotesi più pessimiste, coerenti, tra l'altro, con la necessità di contrastare possibili nuovi focolai, la diminuzione del PIL sarebbe del 13,1 per cento.

Tutti gli scenari suggeriscono che la caduta del PIL, sia per l'Italia sia a livello globale, sarebbe concentrata - e per la maggior parte già realizzata - nella prima metà di quest'anno. Sulla rapidità e sull'intensità della successiva ripresa e, in generale, sulle prospettive per il prossimo biennio grava, tuttavia, un'incertezza molto elevata, che riguarda molteplici fattori:

- In primo luogo essa investe il futuro andamento di variabili di natura non economica, quali l'evoluzione dei contagi nei diversi paesi, incluso il possibile riemergere di nuovi focolai, e la durata delle misure di contenimento. Vi è, in sostanza, incertezza sui tempi e sui modi con cui si

riuscirà a sconfiggere la pandemia;

- In secondo luogo l'incertezza riguarda la capacità delle politiche di sostegno adottate nei diversi paesi di influenzare la fiducia e i consumi delle famiglie e le aspettative e gli investimenti delle imprese. In altre parole, è assai difficile prevedere, in questa situazione, quante risorse saranno necessarie, come saranno impiegate e quale sarà il loro grado di efficacia;

- Infine, a un livello più profondo, non sappiamo come e quanto l'esperienza della pandemia finirà per modificare i nostri comportamenti, le abitudini di consumo, l'allocazione del possibile aumento del risparmio precauzionale. Ci si chiede quali nuovi bisogni si affermeranno, quali consuetudini saranno definitivamente superate, quali saranno le conseguenze per l'organizzazione della società e dell'attività produttiva. Prefigurare quali saranno i nuovi "equilibri" o la nuova "normalità" che si andranno determinando è molto difficile.

(Fonte: Intervento di Ignazio Visco Governatore della Banca d'Italia)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente ammonta a n. 5198 ed alla data del 31/12/2019.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	4300
2000	4383
2001	4530
2002	4754
2003	4808
2004	4917
2005	5009
2006	5088
2007	5112
2008	5181
2009	5201
2010	5199
2011	5218
2012	5251
2013	5279
2014	5288
2015	5245
2016	5211
2017	5213
2018	5190
2019	5198

Tabella 1: Popolazione residente

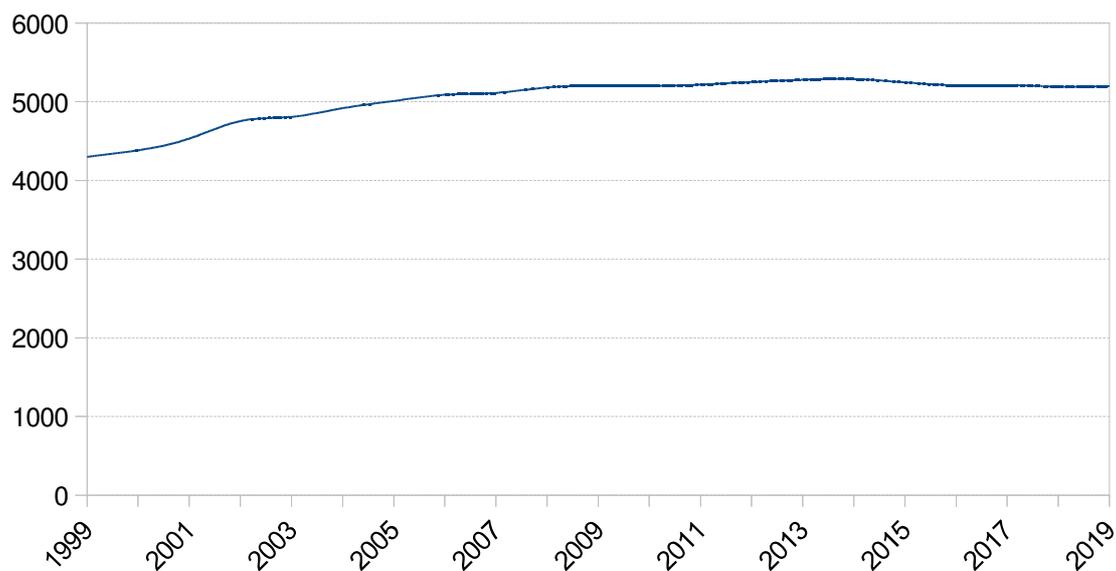


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	5226	
Popolazione al 01/01/2019	5190	
	Di cui:	
	Maschi	2554
	Femmine	2625
Nati nell'anno	39	
Deceduti nell'anno	48	
Saldo naturale	-9	
Immigrati nell'anno	254	
Emigrati nell'anno	237	
Saldo migratorio	17	
Popolazione residente al 31/12/2019	5198	

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	615	28,39%
2	664	30,66%
3	462	21,33%
4	335	15,47%
5 e più	90	4,16%
TOTALE	2166	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

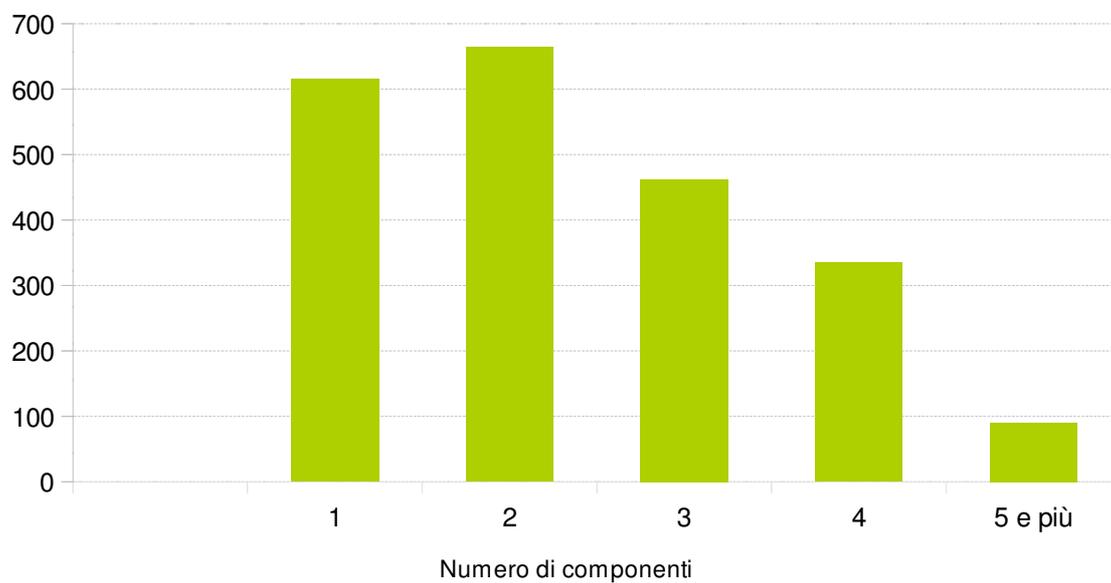


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Situazione socio-economica

Le imprese di Milano Monza Brianza Lodi

Dati al 1° trimestre 2020 (Fonte: elaborazione Studi, statistica e programmazione su dati Registro Imprese)

Il primo trimestre 2020 mostra già i primi effetti dell'esplosione dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Il bilancio della nati-mortalità nei territori della Camera di Commercio di Milano- Monza e Brianza e Lodi è infatti negativo, come tipicamente succede a inizio anno per questioni di tipo amministrativo, ma si presenta decisamente più grave rispetto al risultato del primo trimestre 2019. Nel dettaglio, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è stato pari a -1.058 unità (era -495 nei primi tre mesi dell'anno precedente). Le tre province presentano lo stesso andamento, con saldi negativi e in peggioramento su base tendenziale: Milano -492 unità, Monza Brianza -430, Lodi -136.

Forme giuridiche	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Società di capitale	212.001	153.421	3.401	2.077	-1.324	1,61%	0,98%	0,63%
Società di persone	70.709	55.726	437	1.249	-812	0,60%	1,72%	-1,12%
Imprese individuali	170.610	164.256	3.973	5.489	-1.516	2,33%	3,22%	-0,89%
Altre forme	17.185	10.327	111	165	-54	0,65%	0,96%	-0,31%
TOTALE	470.505	383.730	7.922	8.980	-1.058	1,68%	1,90%	-0,22%

TABELLA 1

Imprese registrate, attive, iscritte e cessate*, saldi e tassi nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per forma giuridica

(I trimestre 2020, valori assoluti e percentuali)

* al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

Anche la provincia di Monza Brianza mostra un bilancio negativo nel primo trimestre dell'anno: il saldo tra iscritte e cessate è stato infatti di -430 unità, un dato che peggiora decisamente quello del 2019, quando era stato di -213 [tabella 5]. Il dettaglio dei flussi mostra una netta flessione delle iscrizioni, che sono state infatti 1.321 rispetto alle 1.609 del primo trimestre del 2019 (-17,9%); in diminuzione, ma in misura decisamente meno consistente, anche le chiusure (1.751 rispetto alle 1.822 del 2019; -3,9%).

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita (%)
2014	71.626	62.684	1.559	1.746	-187	-0,30
2015	72.250	62.983	1.593	1.797	-204	-0,30
2016	72.947	63.410	1.558	1.393	165	0,20
2017	73.313	63.610	1.534	1.765	-231	-0,30
2018	73.646	63.738	1.468	1.754	-286	-0,40
2019	73.897	63.724	1.609	1.822	-213	-0,30
2020	74.113	63.800	1.321	1.751	-430	-0,58

TABELLA 5

Imprese registrate, attive, iscritte, cessate*, saldi e tassi di crescita in provincia di Monza Brianza

(I trimestre anni 2014-2020, valori assoluti e percentuali)

*al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

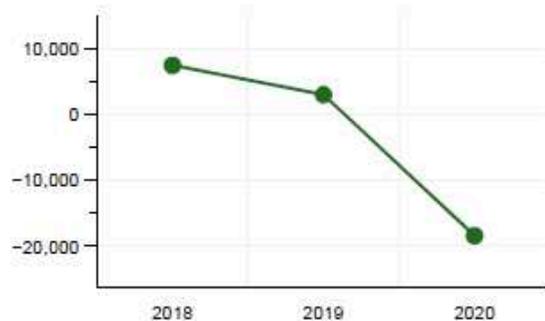
* al netto delle cessazioni d'ufficio

Mercato del lavoro

Avviamenti e Cessazioni ⓘ



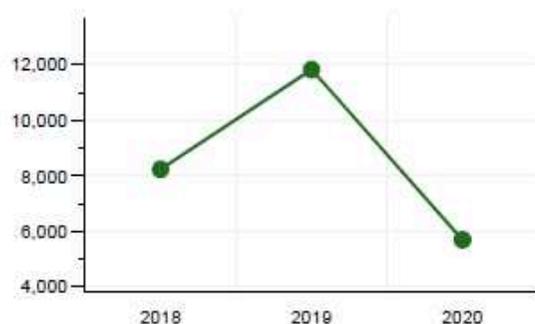
Saldo Avviamenti-Cessazioni ⓘ



Variazione tendenziale ⓘ

Evento	Anno iniziale	Anno finale	Variazione
Avviamento	100,169	35,251	-64.8%
Cessazione	92,799	53,679	-42.2%

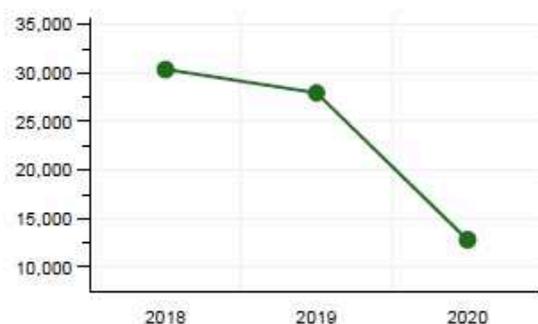
Trasformazioni ⓘ .XLS .CSV



Variazione tendenziale

Evento	Anno iniziale	Anno finale	Variazione
Trasformazione	8,234	5,692	-30.9%

Proroghe ⓘ .XLS .CSV



Variazione tendenziale

Evento	Anno iniziale	Anno finale	Variazione
Proroga	30,363	12,814	-57.8%

Quota eventi giornalieri ⓘ .XLS .CSV

Evento	Eventi giornalieri	Eventi totali	Quota %
No data available in table			

Note metodologiche

- In tutte le analisi vengono esclusi gli eventi giornalieri, ovvero eventi che hanno durata inferiore o uguale a due giorni lavorativi.
- In tutte le analisi vengono escluse le Altre comunicazioni, ovvero comunicazioni relative a Lavori socialmente utili e Tirocinii.
- La popolazione di riferimento in tutte le analisi ha età compresa tra 15 e 64 anni.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	97.568,63	157.551,48	117.303,86
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	162.931,00	239.126,86	533.954,14
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	933.712,92
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.061.955,47	2.872.688,54	2.779.864,04	2.915.405,16	2.959.650,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.516,65	37.445,41	86.910,85	117.965,22	54.127,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	478.318,05	575.982,69	633.136,15	714.056,32	1.812.213,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	176.677,29	49.524,61	230.553,63	83.672,92	276.924,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.745.467,46	3.535.641,25	3.990.964,30	4.227.777,96	6.687.886,93

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Nell'anno 2019 le entrate extratributarie subiscono un notevole incremento per l'iscrizione a ruolo di una sanzione amministrativa di Euro 969.905,20 (per ora accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità).

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	3.251.447,41	3.295.004,08	3.178.009,94	3.259.472,12	3.308.641,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	165.296,72	291.147,21	174.086,90	322.870,76	859.844,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.416.744,13	3.586.151,29	3.352.096,84	3.582.342,88	4.168.486,08

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	432.176,51	453.261,59	518.450,01	539.629,82	528.656,13
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	432.176,51	453.261,59	518.450,01	539.629,82	528.656,13

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.852.220,00	2.849.469,80	2.252.150,01	79,04	2.021.096,48	70,93	231.053,53
Entrate da trasferimenti	91.840,00	594.946,07	495.927,54	83,36	489.962,55	82,35	5.964,99
Entrate extratributarie	923.125,55	1.077.071,17	772.944,26	71,76	464.328,94	43,11	308.615,32
TOTALE	3.867.185,55	4.521.487,04	3.521.021,81	77,87	2.975.387,97	65,81	545.633,84

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, ...), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

IMU

Dal 1° gennaio 2020 è in vigore la nuova IMU, l'imposta è disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ed è di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Le aliquote ed il regolamento della nuova IMU saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale. La TASI è stata conseguentemente abolita. Le previsioni in bilancio per la nuova IMU sono pari alla somma tra il gettito dell' IMU e della TASI.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è pari allo 0,35%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Per l'anno 2020 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2019.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2020 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2019.

TARI-tassa rifiuti

Dal 2014 la tassa rifiuti è disciplinata dai commi 641 e successivi dell'art.1 L.147/2013; sono stati abrogati tutti i prelievi precedenti ed è stata riscritta la disciplina della TARI, del tutto simile a quella della TARES; i soggetti passivi di imposta sono gli stessi dei precedenti prelievi tributari chiunque possiede o detiene locali potenzialmente idonei a produrre rifiuti e il gettito della tassa deve coprire integralmente i costi del servizio.

La Tassa Rifiuti è disciplinata dal regolamento di prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale mentre è in corso di predisposizione il nuovo piano economico finanziario sulla base delle disposizioni di ARERA.

Inoltre sulla tassa rifiuti viene applicata una maggiorazione del 5% relativa alla TEFA il tributo provinciale per le funzioni ambientali da riversare alla Provincia di Monza e Brianza.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2020 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2019. Il gettito è stato previsto sulla base del minimo garantito dal concessionario della riscossione individuato con gara nell'anno 2016 per il periodo 2016/2020.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale di fatto sostituisce i trasferimenti erariali e viene determinato con legge dello Stato.

Tra i **Trasferimenti correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i contributi della Regione relativi al rimborso per le spese sostenute nell'ambito della tutela dei minori nonché il rimborso delle spese elettorali.

Le **Entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

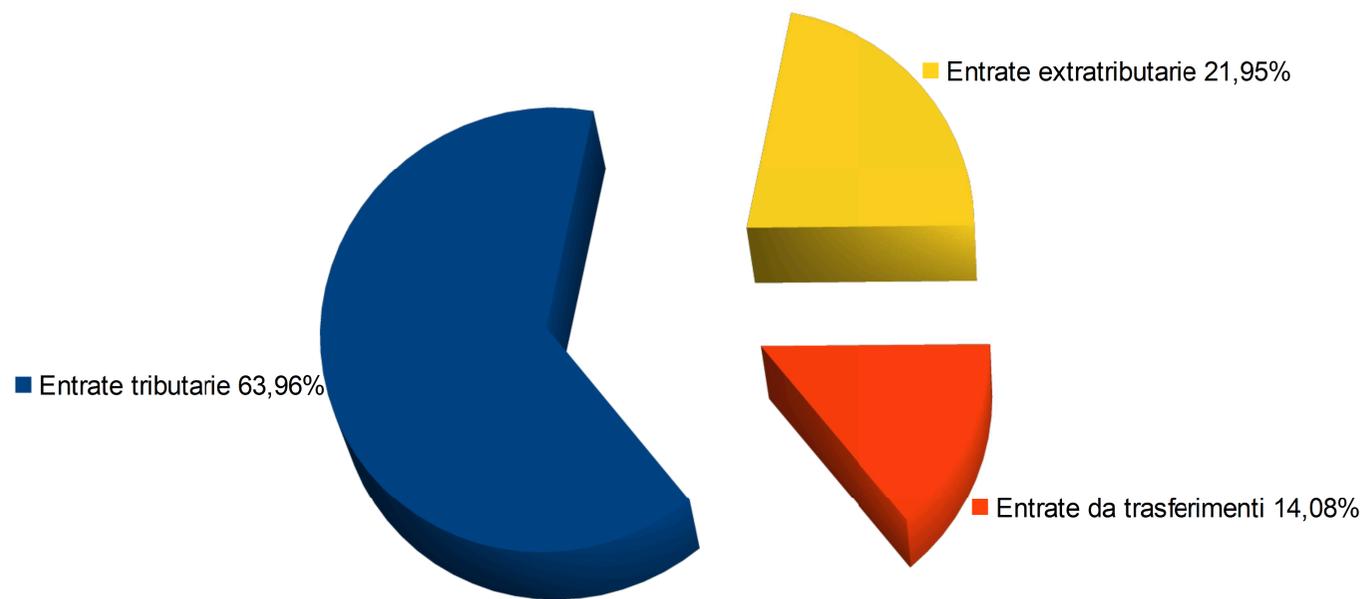


Diagramma 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	3.170.980,34	185.867,07	472.887,02	0	3.170.980,34	185.867,07	472.887,02
2014	3.009.117,51	45.485,55	440.951,13	0	3.009.117,51	45.485,55	440.951,13
2015	3.061.955,47	28.516,65	478.318,05	0	3.061.955,47	28.516,65	478.318,05
2016	2.872.688,54	37.445,41	575.982,69	0	2.872.688,54	37.445,41	575.982,69
2017	2.779.864,04	86.910,85	633.136,15	0	2.779.864,04	86.910,85	633.136,15
2018	2.915.405,16	117.965,22	714.056,32	0	2.915.405,16	117.965,22	714.056,32
2019	2.959.650,40	54.127,31	1.812.213,37	0	2.959.650,40	54.127,31	1.812.213,37

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

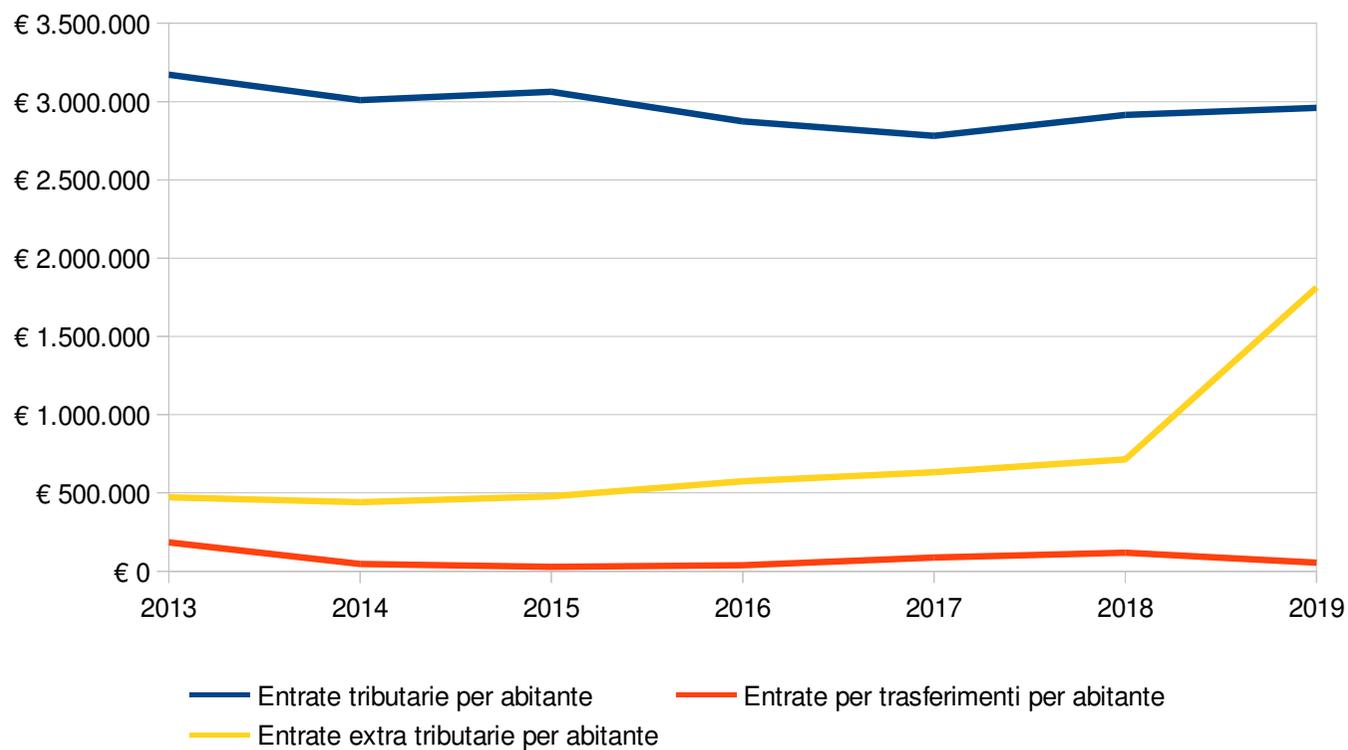


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nell'anno 2019 le entrate extratributarie subiscono un notevole incremento per l'iscrizione a ruolo di una sanzione amministrativa di Euro 969.905,20 (per ora accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità).

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

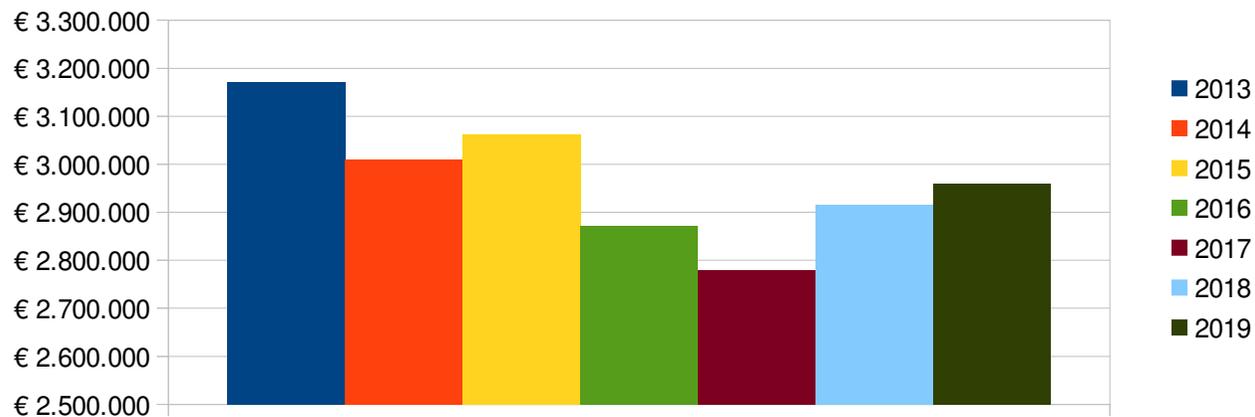


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

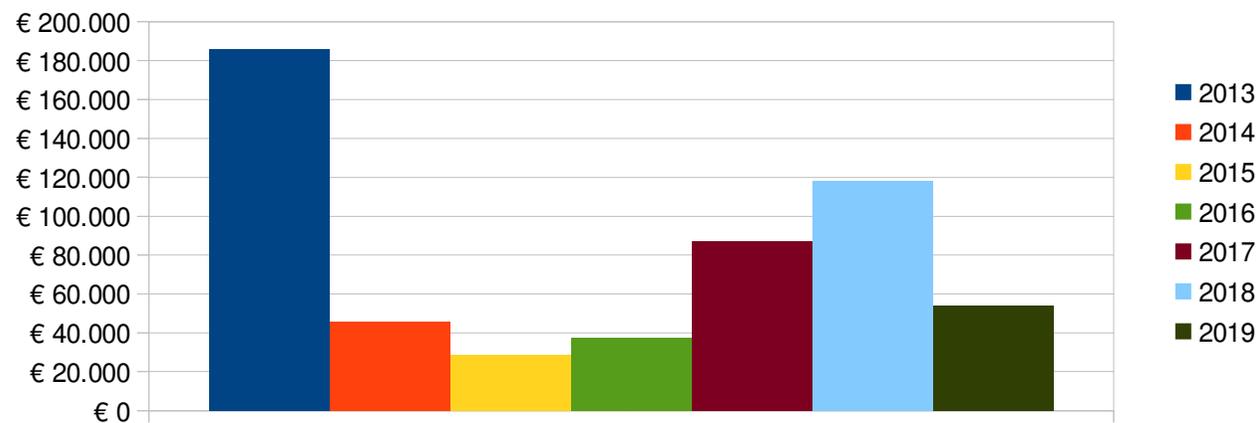


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

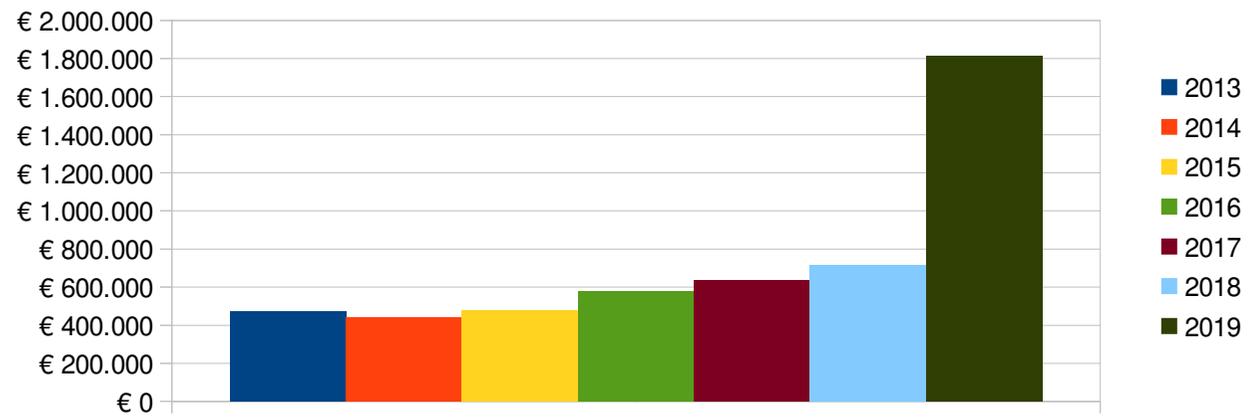


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	75.361,15	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	63.563,94	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	29.999,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	196.171,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	90.136,80	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	143.822,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	322.474,05	535.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	61.385,85	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	154.445,57
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		982.915,11	689.445,57

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Gli impegni assunti sulla spesa di investimento sono relativi ai seguenti lavori:

Capitolo	Impegnato
CAP 5061/0 - ACQUISTO ARREDI, MACCHINARI E ATTREZZATURE PER IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER EMERGENZA COVID19 (FINANZIATO CON AVANZO)	5.061,30
CAP 5116/0 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE (FINANZ. CON AVANZO AMM.NE)	39.921,85
CAP 5200/0 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE, SOFTWARE E ATTREZZATURE VARIE (FINANZIATO CON AVANZO NON VINCOLATO)	732,00
CAP 5200/0 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE, SOFTWARE E ATTREZZATURE VARIE (FINANZIATO CON AVANZO NON VINCOLATO)	29.646,00
CAP 5555/0 - ACQUISTO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE (FINANZIATO CON AVANZO)	48.700,00
CAP 5601/0 - ACQUISTI STRUMENTAZIONE ED EQUIPAGGIO VARIO POLIZIA LOCALE	14.863,94
CAP 5610/0 - MANUT. STRAORD. VIDEOSORVEGLIANZA (Fin. Avanzo)	29.999,80
CAP 5633/1 - LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA DE GASPERI (fin. CONTR. REGIONALE)	195.000,00
CAP 5634/0 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI ED IMPIANTI SCUOLA EMERGENZA COVID19 (AVANZO)	1.171,20
CAP 5301/0 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - PGT (FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	90.136,80
CAP 6615/0 - REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE AREA A VERDE PER CANI (FINANZ. CON AVANZO)	23.822,32
CAP 6616/0 - REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE AREA A VERDE (FINANZ. CON CONTR. REG.) - Lavori di manutenzione straordinaria del parco fortuna.	120.000,00
CAP 5119/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE CITTADINE (FINANZIATO CON OO.UU.)	9.947,30
CAP 5124/0 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE CITTADINE (FINANZIATO AVANZO)	26.644,80
CAP 5875/0 - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (FIN AV. AMM.NE) - Lavori di manutenzione straordinaria Via XXV	85.881,95
CAP 5892/0 - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI AL COMUNE DI AGRATE (Lavori di asfaltatura delle vie della Chimica e della Meccanica - Avanzo)	130.000,00
CAP 5906/0 - MANUTENZ. STRAORD. STRADE FIN. CONTR. INV. (Art. 1 c. 29, L. 160/2019)	70.000,00

CAP 7011/0 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA Cimitero(AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	1.385,85
CAP 7011/0 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA Cimitero(AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	25.000,00
CAP 7012/0 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA Cimitero (FIN. CONTR. REGIONE)	35.000,00
	982.915,11

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.361,15	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	93.563,74	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	196.171,20	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.136,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	143.822,32	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	322.474,05	535.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.385,85	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	154.445,57
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	982.915,11	689.445,57

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

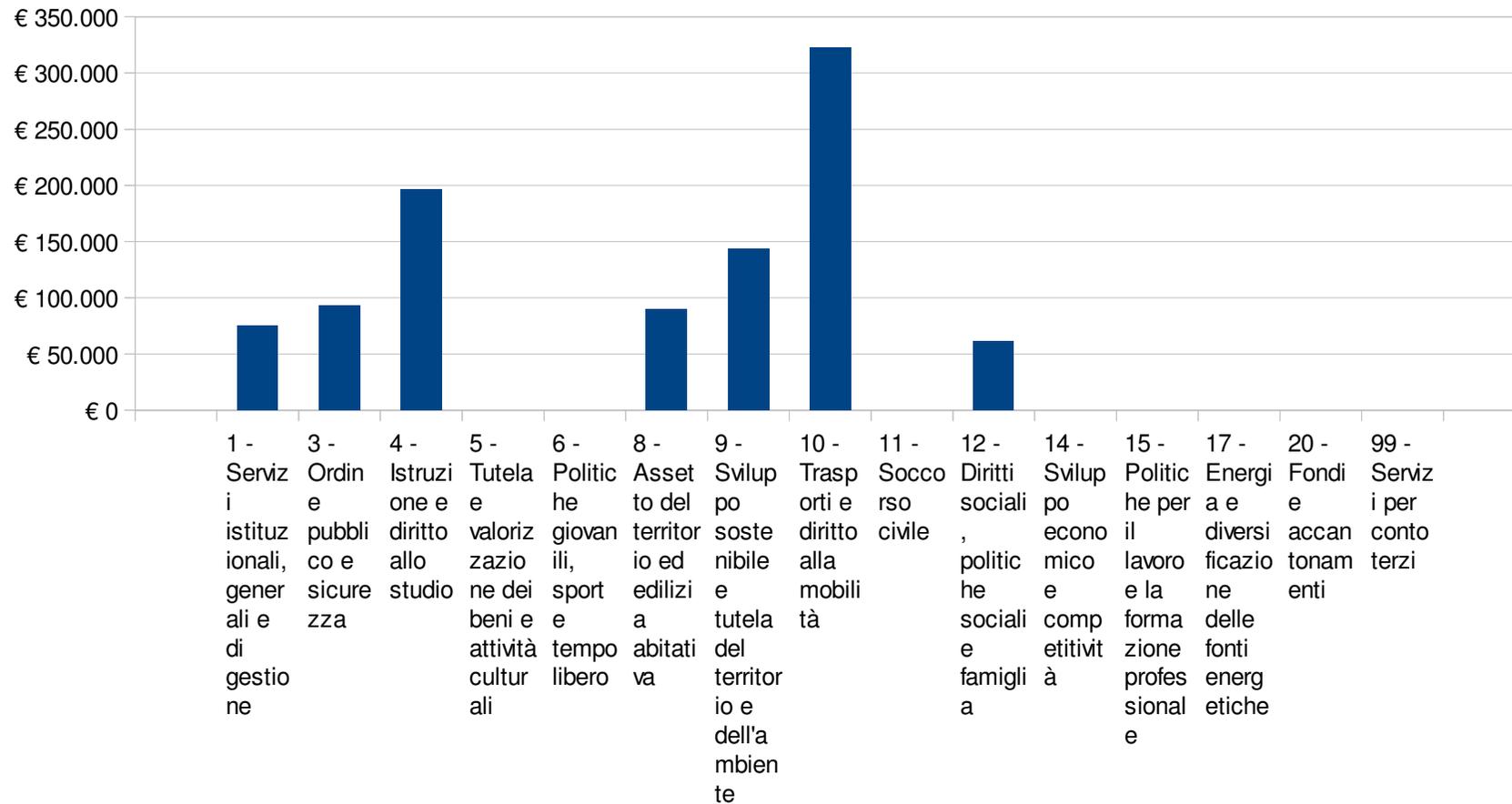


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	81.598,16	352,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	180.581,26	39.550,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	142.077,37	8.408,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	44.320,53	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	180.795,84	80.205,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	200.911,25	15.140,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	67.983,09	143,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	69.412,36	14.475,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	44.996,69	7.910,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	60.736,60	2.359,85
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	218.210,18	2.143,35
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	125.000,00	32.157,04
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	156.265,51	50.987,50

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	256.827,04	179.390,59
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	66.868,88	5.271,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	4.632,62	807,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	40.800,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8.156,01	8.156,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	98.098,58	122.659,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	596.436,16	527.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	8,46	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.061,25	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	176.591,72	154.611,54
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	11.905,19	1.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	143.504,15	2.880,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	121.442,95	4.831,05
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.154,95	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	80.586,63	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	8.591,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	42.651,74	5.419,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	2.700,00	625,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	59.870,57	55.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	20.500,00	20.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		3.328.277,64	1.342.484,86

Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.073.413,15	168.546,06
3 - Ordine pubblico e sicurezza	218.210,18	2.143,35
4 - Istruzione e diritto allo studio	538.092,55	262.535,13
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	66.868,88	5.271,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.432,62	807,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.156,01	8.156,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	703.604,45	649.659,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	176.591,72	154.611,54
11 - Soccorso civile	11.905,19	1.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	465.502,89	68.755,27
14 - Sviluppo economico e competitività	20.500,00	20.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.328.277,64	1.342.484,86

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

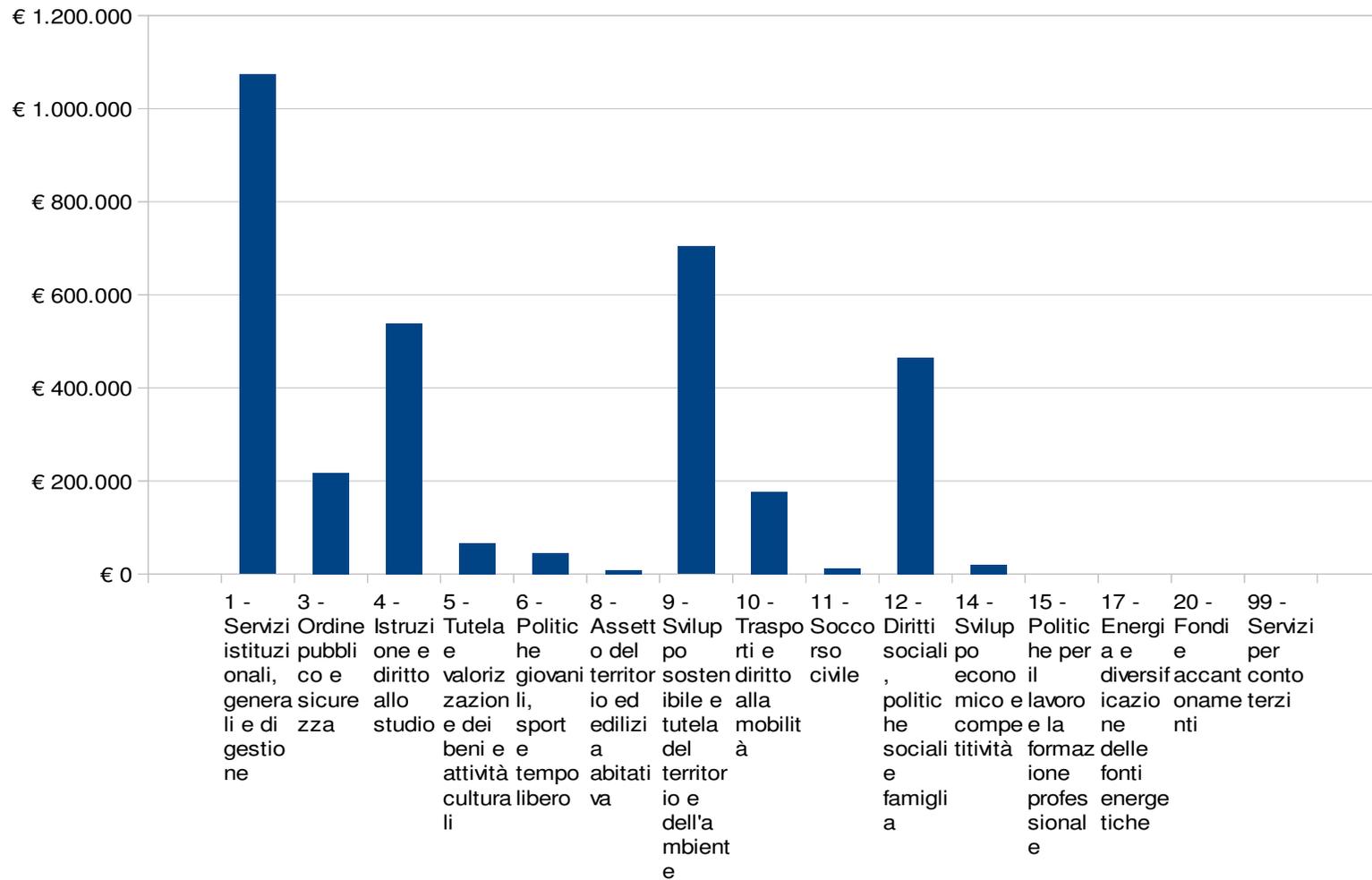


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'Ente non ha in essere alcuna forma di indebitamento.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2019 divisi per Area:

	Totale
Segretario Comunale	1
Area Amministrativa	11
Area Tecnica	4
Area Finanziaria	4
Area Vigilanza	4

Per un totale di 23 dipendenti oltre al Segretario Comunale (in convenzione).

Tabella 13: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.



SEZIONE OPERATIVA

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2019-2024, approvati dal Consiglio comunale con propria delibera n° 11 del 13.06.2019, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

AREA STRATEGICA	INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Caponago e il "territorio"	Fondamentale collaborare con gli altri enti, anche sovraordinati od extraterritoriali, come le aziende partecipate la Regione la provincia e il parco PANE.
<i>Caponago e il "paese"</i>	Tutelare e valorizzare il paesaggio di Caponago conservando le vestigia del passato e progettando il futuro che i nostri figli vivranno, attraverso programmazione, progettazione e manutenzione di opere pubbliche di qualità e di interventi sostenibili, evitando sprechi di risorse e di denaro pubblico.
<i>Caponago e la "comunità"</i>	Garantire condizioni di vita migliori a tutti i cittadini contribuendo alla creazione di un senso di comunità forte e duraturo.
<i>Caponago e la "persona"</i>	Rafforzare le politiche sociali quale strumento di accoglienza dei cittadini e dei loro bisogni.

OBIETTIVI STRATEGICI

Individuati gli obiettivi strategici dell'Ente, sono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, come indicati nella tabella allegata. Di seguito si riepilogano le missioni di bilancio relative ad ogni area strategica.

AREE STRATEGICHE	MISSIONE DI BILANCIO
Caponago e il "territorio"	03. Ordine pubblico e sicurezza 10. Trasporti e diritto alla mobilità
Caponago e il "paese"	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Caponago e la "comunità"	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero 14. Sviluppo economico e competitività 04. Istruzione e diritto allo studio 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Caponago e la "persona"	11. Soccorso civile 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.
programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.
programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	94.881,00	98.581,00	0,00	98.081,00	0,00	98.081,00	0,00
1	2	239.803,52	226.231,67	10.600,00	226.231,67	10.600,00	226.231,67	10.600,00
1	3	176.676,51	180.098,87	5.600,00	177.359,27	5.600,00	177.359,27	5.600,00
1	4	167.965,74	69.214,29	0,00	69.214,29	0,00	69.214,29	0,00
1	5	204.066,71	185.600,00	0,00	185.600,00	0,00	185.600,00	0,00
1	6	256.108,23	198.524,88	6.400,00	203.759,47	6.400,00	203.759,47	6.400,00
1	7	83.256,80	94.000,40	0,00	99.021,89	0,00	99.021,89	0,00
1	8	71.200,00	71.200,00	0,00	71.200,00	0,00	71.200,00	0,00

1	10	101.859,13	116.300,00	34.500,00	116.300,00	34.500,00	116.300,00	34.500,00
1	11	85.720,10	21.647,98	0,00	18.647,98	0,00	18.647,98	0,00
3	1	289.029,29	293.622,53	6.400,00	290.622,53	6.400,00	290.622,53	6.400,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	125.000,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00
4	2	190.000,00	137.500,00	0,00	136.500,00	0,00	136.500,00	0,00
4	6	354.500,00	399.650,00	0,00	399.650,00	0,00	399.650,00	0,00
4	7	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
5	2	89.855,10	90.546,21	0,00	90.546,21	0,00	90.546,21	0,00
6	1	11.890,12	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00
6	2	40.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
8	1	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
8	2	8.157,00	8.157,00	0,00	8.157,00	0,00	8.157,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	152.945,00	154.445,00	0,00	154.445,00	0,00	154.445,00	0,00
9	3	604.458,79	604.227,38	0,00	604.227,38	0,00	604.227,38	0,00
9	4	40,00	40,00	0,00	40,00	0,00	40,00	0,00
9	5	9.061,25	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

10	4	1.220,00	1.220,00	0,00	1.220,00	0,00	1.220,00	0,00
10	5	213.045,54	197.375,00	0,00	197.375,00	0,00	197.375,00	0,00
11	1	16.600,00	4.000,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	1	154.696,16	144.540,00	0,00	144.540,00	0,00	144.540,00	0,00
12	2	131.000,00	99.930,00	0,00	79.930,00	0,00	79.930,00	0,00
12	3	11.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
12	4	6.350,00	3.430,00	0,00	3.430,00	0,00	3.430,00	0,00
12	5	123.386,63	58.870,91	0,00	30.800,00	0,00	30.800,00	0,00
12	6	11.591,90	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	7	50.657,70	52.611,62	0,00	52.611,62	0,00	52.611,62	0,00
12	8	4.010,00	4.010,00	0,00	4.010,00	0,00	4.010,00	0,00
12	9	60.263,15	55.500,00	0,00	55.500,00	0,00	55.500,00	0,00
14	2	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	4	24.500,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	65.653,79	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
20	2	318.372,14	388.000,00	0,00	388.000,00	0,00	388.000,00	0,00

20	3	360.479,58	12.279,69	0,00	12.279,69	0,00	12.279,69	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.911.700,88	4.218.554,43	63.500,00	4.170.000,00	63.500,00	4.170.000,00	63.500,00

Tabella 14: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.481.537,74	1.261.399,09	57.100,00	1.265.415,57	57.100,00	1.265.415,57	57.100,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	289.029,29	293.622,53	6.400,00	290.622,53	6.400,00	290.622,53	6.400,00
4	Istruzione e diritto allo studio	669.600,00	672.250,00	0,00	671.250,00	0,00	671.250,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	89.855,10	90.546,21	0,00	90.546,21	0,00	90.546,21	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.690,12	39.600,00	0,00	39.600,00	0,00	39.600,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.657,00	9.657,00	0,00	9.657,00	0,00	9.657,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	766.505,04	768.712,38	0,00	768.712,38	0,00	768.712,38	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	214.265,54	198.595,00	0,00	198.595,00	0,00	198.595,00	0,00
11	Soccorso civile	16.600,00	4.000,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	552.955,54	432.892,53	0,00	384.821,62	0,00	384.821,62	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	24.500,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	744.505,51	416.279,69	0,00	416.279,69	0,00	416.279,69	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.911.700,88	4.218.554,43	63.500,00	4.170.000,00	63.500,00	4.170.000,00	63.500,00

Tabella 15: Parte corrente per missione

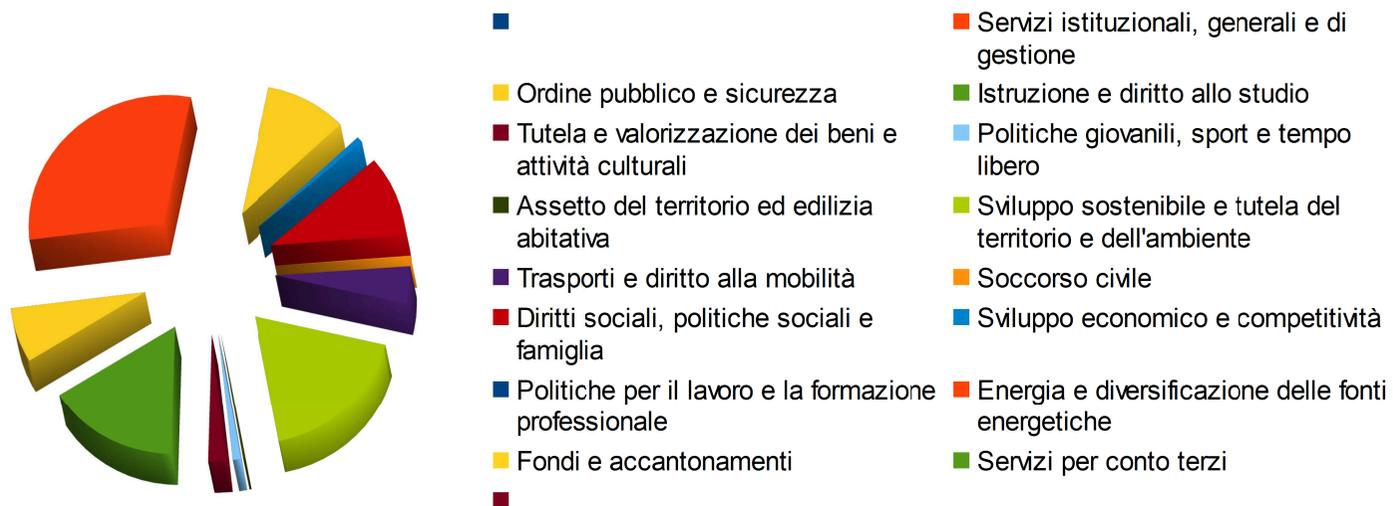


Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	139.046,00	46.000,00	0,00	106.000,00	0,00	106.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	98.936,80	15.200,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	205.845,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.310.800,00	1.700.000,00	415.000,00	415.000,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	61.385,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	154.445,57	553.245,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.400.459,22	2.314.445,57	415.000,00	525.000,00	0,00	110.000,00	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	139.046,00	46.000,00	0,00	106.000,00	0,00	106.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	98.936,80	15.200,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	205.845,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.310.800,00	1.700.000,00	415.000,00	415.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.385,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	154.445,57	553.245,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.400.459,22	2.314.445,57	415.000,00	525.000,00	0,00	110.000,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione



Diagramma 11: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con delibera della Giunta Comunale n. 79 del 19.11.2020 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021 (allegato).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il D.L. n°112 del 25.06.2008, convertito con legge n°133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali", al comma 1 dell'art. 58, prevede che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

La disposizione normativa testé riportata è frutto degli interventi normativi successivamente operati sul testo originario, in particolare con il D.L. n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011 (c.d. "Decreto Monti - Salva Italia"); essa mantiene lo scopo precipuo di incentivare, da parte degli Enti destinatari delle disposizioni in parola, una gestione più efficiente ed economica dei cespiti immobiliari che ne costituiscono il patrimonio, al fine di ottenere ricadute positive sul bilancio.

Il perseguimento di tali finalità è accompagnato da una serie di snellimenti e semplificazioni procedurali, tra cui spicca il comma 2 del richiamato art. 58, nel testo novellato a seguito della declaratoria di illegittimità costituzionale operata dalla Corte Costituzionale con sentenza n° 340 del 30 dicembre 2009, per contrasto con l'art. 117 comma 3 della Costituzione, poiché la disposizione in questione, rientrando in modo prevalente nella materia "governo del territorio" è oggetto di legislazione concorrente tra Stato e Regioni, e, pertanto, la stessa disposizione, nei termini posti dal legislatore statale, è lesiva delle prerogative regionali.

Il nuovo secondo comma prevede in particolare che *"la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ... (omissis) ... del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Spetta poi alla Regione, con proprio provvedimento, disciplinare*

l'eventuale equivalenza della deliberazione consiliare di cui trattasi quale variante dello strumento urbanistico generale.

Regione Lombardia, con l'art. 21 della L.R. 07 aprile 2012 n. 7, ha introdotto nella L.R. 11 marzo 2005 n. 12, l'art. 95-bis (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari), il quale dispone che: “ 1. Il presente articolo, in attuazione dell'articolo 27, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato.

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.

Le varianti urbanistiche di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica. ”;

Radicata nella Giunta Comunale la competenza ad individuare gli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, con attribuzione all'organo consiliare dell'approvazione del relativo piano, il servizio patrimonio e il servizio tecnico del Comune di Caponago hanno provveduto, sulla base della documentazione esistente (inventario dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente, schede annuali di aggiornamento del patrimonio, atti notarili, visure catastali, convenzioni in corso, ecc...) alla ricognizione dei beni patrimoniali, non destinati attualmente all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di una valutazione, condivisa con l'Amministrazione Comunale, della possibilità di alienazione e/o di valorizzazione.

Escludendo, per espressa previsione di norma, gli immobili attualmente adibiti a uffici comunali, biblioteca, magazzino e autorimesse per mezzi e attrezzi, scuole primarie e secondarie di primo grado, la ricognizione, le cui risultanze sono depositate agli atti dei suddetti uffici, ha evidenziato, innanzitutto, l'esistenza di numerose aree standard di proprietà comunale. Trattasi in prevalenza di

aree a verde, per le quali l'Amministrazione intende mantenere l'attuale destinazione; in alcuni casi trattasi di reliquati stradali ed aree residuali, che, anche se di valore minimo, potranno essere oggetto, in futuro, di una ricognizione più approfondita al fine di verificarne la possibile alienazione.

Nella proprietà dell'Ente rientrano inoltre alcuni immobili che, per motivi diversi, l'Amministrazione non intende prendere in considerazione ai fini dell'elaborazione del presente piano. In particolare:

- gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Voltolina, i quali sono oggetto di procedure di assegnazione normate da specifiche disposizioni; la gestione è stata affidata all'ALER;
- l'immobile denominato "Ex Ospedaletto", per il quale è prevista una destinazione per attività istituzionali e di rilevanza sociale;
- l'immobile ad uso negozio/ufficio sito in via Roma 57, per il quale è prevista una destinazione per attività istituzionali e di rilevanza sociale (AMBULATORIO MEDICO- PUNTO PRELIEVI);
- altri immobili, annoverabili nella categoria depositi e uffici, sono destinati a sedi di associazioni di volontariato e no profit operanti in favore della cittadinanza.

Si rinvia integralmente alla delibera di Giunta Comunale n. 91 del 20.11.2019 ad oggetto "Regolamento per la concessione di benefici finanziari e vantaggi economici ad enti, associazioni e soggetti privati. Identificazione delle strutture e spazi a disposizione per la concessione a terzi e determinazione tariffe e importo orario/mq per rimborso spese utenze".

Gli immobili attualmente suscettibili di essere alienati o valorizzati sono riportati nel prospetto allegato, contenente anche l'effettiva valutazione degli introiti derivanti dal processo di vendita e/o valorizzazione, determinato sulla base degli atti convenzionali in essere o in via di perfezionamento definitivo, fatti salvi eventuali modifiche che verranno indicate nella nota di aggiornamento del Dup 2020/2022.

In particolare:

- a) per la concessione dei terreni agli operatori di tecnologia mobile, è indicato il canone dedotto in convenzione, soggetto a rivalutazione ISTAT periodica;
- b) è stata ipotizzata l'alienazione di due fabbricati industriali anche se è intenzione dell'Amministrazione di destinarne uno dei due immobili ad uso delle associazioni locali, nel rispetto del vigente regolamento.

N.	Immobile	Valore in euro	
1	Terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile via delle Gerole fg. 9 mapp. 114 -	16.600,00	Contratto di locazione per

			installazione di apparati per la telefonia mobile - Infrastrutture Wireless Italiane spa *
2	Terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile via Galilei fg. 5 mapp. 207 -	13.580,00	Contratto di locazione per installazione di apparati per la telefonia mobile - Galata spa *
3	Edificio industriale di cui al P.L.I. zona Sud - variante ex legge regionale 23/97 al PRG - atto CC n° 15 del 26/03/2008 fg. 9 map. 185 sub. 3	320.250,00	Alienazione

Tabella 18: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Si rinvia integralmente alla delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 e rilevazione delle eccedenze di personale per l'anno 2021 (allegata).

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 3, c. 55 della L. 244/2007. Triennio 2021/2023.

	TIPOLOGIA DELL'INCARICO	RPP – RIFERIMENTO PROGRAMMA/I
1	Consulenza e/o assistenza per i diversi atti complessi rientranti nella competenza dei servizi: edilizia privata – lavori pubblici – ambiente e territorio	9 – Gestione del territorio e ambiente 12 – Servizi produttivi
2	Assistenza agli uffici nell'espletamento delle procedure di gara e concorsuali	1 – Amministrazione, gestione e controllo
3	Progettazione di interventi di tipo sociale, quali, a titolo esemplificativo: progetti individuali di recupero e/o di inserimento, progetti di contrasto alla marginalità sociale nelle molteplici dimensioni in cui si manifesta, progetti socio-educativi	10 – Settore Sociale
4	Attuazione degli interventi formativi in favore del personale dipendente e amministrazione degli aspetti previdenziali	1 – Amministrazione, gestione e controllo
5	Assistenza nell'amministrazione dei sistemi informativi e nella gestione del trattamento dei dati	1 – Amministrazione, gestione e controllo
6	Assistenza nella soluzione di contenziosi di cui l'Ente è parte, anche ai fini dell'individuazione di soluzioni transattive	1 – Amministrazione, gestione e controllo
7	Assistenza nella risoluzione di questioni di particolare complessità tecnico-giuridica	1 – Amministrazione, gestione e controllo
8	Organizzazione e realizzazione di manifestazioni e di eventi culturali e ricreativi, quali, a titolo esemplificativo: convegni, mostre, concerti, promozione della biblioteca civica, ecc...	5 – Cultura, sport e tempo libero
9	Consulenze in materia di viabilità, trasporti e infrastrutture di mobilità	6 – Viabilità e trasporti
10	Consulenze in materia fiscale, relativamente ad aspetti attinenti a problematiche la cui trattazione richiede conoscenze approfondite di singole partizioni ordinarie	1 – Amministrazione, gestione e controllo

Limite massimo di spesa:

Si rinvia alla disposizione dell'art. 21-bis, D.L. n. 50/2017 in merito alla soppressione dei limiti di spesa.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - Biennio 2021/2022.

Al sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 coordinato con il D.Lgs. 19.04.2017 n. 56, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli entiIl programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato con decreto 14/2018 lo schema per il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

COMUNE DI CAPONAGO (MB)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2021	2022	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	153.060,00	260.500,00	413.560,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																2.021	2.022	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
	87003770150	2020	2021		no		no	Lombardia	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Bosis Francesca	24	si	41.000,00	41.000,00		82.000,00			0000246594	Comune di Caponago	
	87003770150	2020	2022		no		no	Lombardia	Servizi	79940000-5	Concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della TOSAP temporanea e permanente nonché della materiale affissione dei manifesti (o del canone unico patrimoniale)	1	Bosis Francesca	48	si		25.000,00	75.000,00	10.000,00			0000246594	Comune di Caponago	
87003770150201900002	87003770150	2020	2021		no		no	Lombardia	Fornitura	65200000	Fornitura gas naturale	1	Dell'Aversana Elisabetta	12	si	42.500,00	38.000,00		80.500,00			0000246594	Comune di Caponago	
	87003770150	2021	2022		no		no	Lombardia	Fornitura	65200000	Fornitura gas naturale	1	Dell'Aversana Elisabetta	12	si		38.500,00	42.000,00	80.500,00			0000246594	Comune di Caponago	
87003770150201900003	87003770150	2020	2021		no		no	Lombardia	Fornitura	65300000	Fornitura energia elettrica	1	Dell'Aversana Elisabetta	12	si	33.400,00	34.600,00		68.000,00			0000246594	Comune di Caponago	
	87003770150	2021	2022		no		no	Lombardia	Fornitura	65300000	Fornitura energia elettrica	1	Dell'Aversana Elisabetta	12	si		33.400,00	34.600,00	68.000,00			0000246594	Comune di Caponago	
	87003770150	2020	2021		no		no	Lombardia	Servizi	45233142-6	Manutenzione strade e piazze	1	Dell'Aversana Elisabetta	36	si	36.160,00	50.000,00	63.840,00	150.000,00			0000246594	Comune di Caponago	
																153.060,00	260.500,00	215.440,00	539.000,00	0,00				

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP on quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6 comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 9)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+1
DEL COMUNE DI CAPONAGO (MB)**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
//	//	//	//	//	//



**VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
n. 79 del 19/11/2020**

Cod. 10935

ORIGINALE

Oggetto: **ESAME ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 DELL'ELENCO ANNUALE 2021**

L'anno **duemilaventi** addì **diciannove** del mese di **novembre** alle ore **18:00**, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, si è riunita la Giunta Comunale.

A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19, la seduta si tiene in videoconferenza ai sensi del decreto sindacale n. 4 del 23 aprile 2020.

Risultano presenti, collegati in video conferenza mediante l'utilizzo della piattaforma digitale "Go to meeting", al momento dell'adozione della presente delibera:

Buzzini Monica	Sì
Galbiati Maria Enrica	Sì
Gavazzoni Aronne	Sì
Gervasoni Lorenza Agnese	Sì
Travella Andrea	Sì

Partecipa da remoto ed incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **RONCEN DR. IVAN**, il quale verifica la qualità del segnale video ed audio ed attesta la presenza da remoto dei componenti della giunta come sopra indicati. Verifica inoltre che la voce e l'immagine video degli assessori collegati da remoto sia udibile e visibile in maniera chiara e distinta.

Il Sindaco Sig.ra **BUZZINI MONICA** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i, l'Amministrazione Comunale è tenuta a predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" e il "Programma triennale dei lavori pubblici" nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo di legge sopra richiamato devono essere inseriti nel programma i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a €. 100.000,00 e indicati, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità;
- ai sensi del comma 6 dell'articolo di legge sopra richiamato devono essere inseriti nel programma gli acquisti di beni e di servizi di importo stimato pari o superiore a €. 40.000,00;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018 ad oggetto "Regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" sono stati definiti le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

VISTO lo schema di programma, allegato al presente atto, redatto dal Referente per la redazione del programma, arch. Elisabetta Dell'Aversana, incaricato ai sensi dell'art.3 del sopraccitato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018;

RITENUTO adottare l'allegato schema di programma triennale 2021-2023 e dell'elenco annuale dei lavori 2020 predisposto ai sensi del dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i. e del suddetto Decreto;

VISTI i pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, rilasciati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL del 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa a far parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'allegato sub a) schema di programma triennale 2021-2023 e dell'elenco annuale dei lavori 2021 predisposto ai sensi del dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i. e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che il documento di fattibilità tecnico economico relativo ai "Lavori di manutenzione delle vie cittadine" di importo € 850.000 è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n.170 del 18.10.2017;
4. di disporre la pubblicazione dell'allegato schema di programma triennale 2021-2023 e dell'elenco annuale dei lavori 2021 ai sensi dell'art.5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018, sul profilo del committente per un periodo di 30 (trenta) giorni entro i quali possono essere presentate eventuali osservazioni
5. Di dare atto che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Con separata, unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione all'urgenza di procedere con la pubblicazione del programma 2021/2023.

Responsabile dell'AREA TECNICA Dell'Aversana Elisabetta

Responsabile del Procedimento dell'U. O. LLPP - MANUTENZIONI - ECOLOGIA E AMBIENTE: Dell'Aversana Elisabetta

Pratica trattata da Dell'Aversana Elisabetta

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Presidente
BUZZINI MONICA

Il Segretario Comunale
RONCEN DR. IVAN

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.248.000,00	0,00	0,00	1.248.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.248.000,00	0,00	0,00	1.248.000,00

Il referente del programma
DELL'EVERSANA ELISABETTA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, rigassificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1.no
- 2.parziale
- 3.totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8700377015020200001		B62J19033190004	2021	DELL'AVERSANA ELISABETTA	SI	NO	03	108	052	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SEDI MUNICIPALI	PRIORITA MEDIA	398.000,00	0,00	0,00	0,00	398.000,00		31-12-1900	0,00		
L8700377015020210001		B63D19000260004	2021	DELL'AVERSANA ELISABETTA	SI	SI	03	108	052	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE VIE CITTADINE	PRIORITA MASSIMA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L87003770150202000001	B62J19033190004	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SEDI MUNICIPALI	DELL'AVERSANA ELISABETTA	398.000,00	398.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L87003770150202100001	B63D19000260004	LAVORI DI MANUTENZIONE VIE CITTADINE	DELL'AVERSANA ELISABETTA	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Caponago

Provincia di Monza e della Brianza

INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO



Normativa di Riferimento

Gli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio rientra nell'esercizio delle funzioni amministrative attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 (Attuazione della Delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382 "Norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione") e comprende tutti gli interventi idonei a garantire tale diritto, secondo i principi di cui agli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'Amministrazione del Comune di Caponago si è attenuta, per la previsione degli interventi a favore del Diritto allo Studio, a quanto disposto dalle vigenti leggi di riferimento e, nello specifico:

- Il D.P.R. 24.7.1977 n. 616
- il Decreto Legislativo 16.4.94 n. 297 "Testo Unico delle Disposizioni legislative in materia di istruzione"
- la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e smi
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché al potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. n. 1, c. 180 e 181, lettera F)" della legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1, c. 180 e 181 lettera C)" della legge 13 luglio 2015 n. 107;

Il Decreto Legislativo 297/94 indica gli oneri obbligatoriamente a carico delle Amministrazioni Comunali.

Relativamente alle Scuole Elementari, l'art. 159 detta:

"Spetta ai Comuni provvedere al riscaldamento, alla illuminazione, ai servizi, alla custodia delle scuole e alle spese necessarie per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici, ivi compresi gli armadi o scaffali per le biblioteche scolastiche, degli attrezzi ginnici e per le forniture dei registri e degli stampati occorrenti per tutte le scuole elementari, salvo che per le scuole annessi ai convitti nazionali ed agli educandi femminili dello Stato, per le quali si provvede ai sensi dell'art. 139.

Sono inoltre a carico dei Comuni le spese per l'arredamento, l'illuminazione, il riscaldamento, la custodia e la pulizia delle direzioni didattiche nonché la fornitura alle stesse degli stampati e degli oggetti di cancelleria"

Relativamente alle Scuole Medie, il primo comma dell'art. 190 detta:

"I Comuni sono tenuti a fornire, oltre ai locali idonei, l'arredamento, l'acqua, il telefono, l'illuminazione, il riscaldamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, e a provvedere all'eventuale adattamento e ampliamento dei locali stessi"



Gli artt. 42 e 45 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 disciplinano la competenza dei Comuni in materia di "assistenza scolastica" ovvero "tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi, gli interventi di assistenza medico-psichica, l'assistenza ai minorati psicofisici, l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari";

Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 e i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n. 63, 65 e 66 disciplinano le funzioni attribuite ai Comuni.

Il D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63 individua e definisce, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, al fine di perseguire su tutto il territorio nazionale l'effettività del diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti fino al completamento del percorso di istruzione secondaria di secondo grado, **le modalità delle prestazioni in materia di diritto allo studio**, in relazione ai servizi erogati dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di programmazione.

Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti al fine di fornire, su tutto il territorio nazionale, i seguenti servizi:

- a) servizi di trasporto e forme di agevolazione della mobilità;
- b) servizi di mensa;
- c) fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi;
- d) servizi per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione, nonché per l'istruzione domiciliare.

E' comunque intenzione dell'Amministrazione Comunale riqualificare gli interventi amministrativi affiancando agli interventi delle iniziative tese a facilitare la realizzazione degli scopi di cui al D.P.R. n. 567 del 10.10.96 (*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*) che ha regolamentato la materia oggetto della Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 133 del 3.4.96.

All'art. 1, della Direttiva n. 133/96 recita:

"Le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia, definiscono, promuovono e valutano, in relazione all'età e alla maturità degli studenti, iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli allievi, la creazione di occasioni e spazi di incontro da riservare loro, le modalità di apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali".

Le iniziative integrative sono finalizzate a offrire ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero e sono attivate tenendo conto delle esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, delle loro proposte, delle opportunità esistenti sul territorio, dalla concreta capacità organizzativa espressa dalle associazioni studentesche, nonché, per la scuola dell'obbligo, dalle associazioni dei genitori.



Altre Normative di Riferimento:

DPR 31 maggio 1974 n. 416

Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica

L. 4 agosto 1977 n. 517

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico

L. 5 febbraio 1992 n. 104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

DM 31 gennaio 1997

Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico.

Legge 28 agosto 1997 n. 285

Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

DPR 8 marzo 1999 n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, (Art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)

L. 10 marzo 2000 n. 62

Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione

L. 8 novembre 2000 n. 328

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

LR 6 agosto 2007 n. 19

Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia

Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193

"Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

LR 12 marzo 2008 n. 3

Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario

Deliberazione n. IX/3318 del 18/04/2012 - Approvazione del Calendario Scolastico Regionale per l'Anno Scolastico e Formativo 2012/2013 e seguenti (ai sensi del D.Lgs n. 112/1998 e della L.R. n. 19/2007

L. 13 luglio 2015, n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

LR 26 maggio 2016 n. 14 - art 4

(Dotazioni librerie)



Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63

Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché al potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. n. 1, c. 180 e 181, lettera F)" della legge 13 luglio 2015 n. 107

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1, c. 180 e 181 lettera C)" della legge 13 luglio 2015 n. 107

Deliberazione n° X/6832 del 30/06/2017 - *Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione Scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007*



Il Sistema Scolastico

Il sistema scolastico di Caponago è costituito da:

1. Un Plesso di Scuola dell'Infanzia Paritaria
2. Un Plesso di Scuola Primaria
3. Un Plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado

Il plesso della Scuola dell'Infanzia è in via delle Libertà, 2.

I due plessi della scuola primaria e secondaria sono riuniti nell'edificio scolastico di via De Gasperi, intitolato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria è un Ente Morale (R.D. N. 1356 del 30/06/1938) intitolato al Dott. Carlo Simonetta, sostenuta dal Comune con apposita convenzione, come meglio di seguito dettagliato.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado sono parte dell'**Istituto Comprensivo Statale "Ada Negri", con Sede in via San Giulio, 20 – Cavenago di Brianza** (Giunta Regionale Lombarda in data 22 febbraio 2012 con la DGR n. IX/3039).

Tra il Comune di Caponago e il Comune di Cavenago Brianza è in essere una convenzione per l' equa suddivisione tra loro delle spese relative agli uffici di segreteria e dirigenza dell'Istituto Comprensivo dei Comuni di Cavenago di Brianza e di Caponago in quanto la sede è unica ed è ubicata nel Comune di Cavenago di Brianza che sostiene direttamente i costi relativi a:

- utenze (gas, luce relativa a spazi identificati);
- utenze telefoniche;
- arredi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;

I costi sono da suddividersi tra i Comuni di Cavenago di Brianza e Caponago sulla base dei dati forniti dal Comune di Cavenago di Brianza sulle spese sostenute per le utenze suddette, riparametrate in base alla percentuale di superficie occupata dai locali della Presidenza e della Segreteria sull'intero edificio scolastico e in base alla percentuale di popolazione scolastica di ogni comune in relazione al totale della popolazione scolastica dell'intero Istituto Comprensivo.

Gli iscritti per il corrente anno scolastico, risultano essere, suddivisi come segue nei vari ordini di scuola:

SCUOLA	N. ISCRITTI RESIDENTI	N. ISCRITTI NON RESIDENTI	TOTALE N. ISCRITTI	N. CLASSI
Scuola dell'Infanzia	86	38	124	7
Scuola Primaria	209	17	226	11
Scuola Secondaria	160	12	172	9
TOTALE	455	67	522	27



Dati Statistici sull'incremento/decremento della popolazione scolastica

ANNO SCOLASTICO	Iscritti Scuola dell'Infanzia	Iscritti Scuola Primaria	Iscritti Scuola Secondaria	TOTALE
2011/2012	156	267	147	570
2012/2013	166	253	163	582
2013/2014	168	263	152	583
2014/2015	157	263	150	570
2015/2016	151	275	142	568
2016/2017	144	268	158	570
2017/2018	135	259	155	549
2018/2019	117	266	158	541
2019/2020	115	259	158	532



Calendario Scolastico

Con la stesura del nuovo calendario scolastico (Deliberazione n. IX/3318 del 18/04/2012) la Regione Lombardia ha introdotto alcune innovazioni, al fine di dare maggiore attuazione all'autonomia scolastica nel rapporto col proprio territorio di riferimento. Per la prima volta viene deliberato un calendario pluriennale, che avrà cioè vigore anche per gli anni scolastici successivi.

Tale delibera stabilisce pertanto le seguenti date:

- Inizio delle lezioni il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per le scuole dell'infanzia;
- Inizio delle lezioni il giorno 12 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 12 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07 (percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale);
- Termine delle attività il giorno 30 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo) per le scuole dell'infanzia;
- Termine delle lezioni il giorno 8 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 8 giugno cada in giorno festivo) per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07;

Le singole istituzioni scolastiche e formative, comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;

Vengono inoltre stabilite le seguenti sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre – festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre – Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano;
- 1° gennaio – Capodanno;
- 6 gennaio – Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;
- Vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio;
- Vacanze di carnevale: i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale;
- Vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;



Oltre alle festività civili e religiose stabilite a livello nazionale, sono previsti eventuali adattamenti del calendario, alle seguenti condizioni:

1. Che la motivazione della modifica derivi da esigenze dettate dal Piano dell'offerta formativa;
2. Che le famiglie degli alunni vengano informate prima dell'avvio delle lezioni;
3. Che la sospensione delle lezioni non superi i 3 giorni annuali;
4. Che prima della delibera sia formalizzato un accordo con gli enti locali competenti, per assicurare i servizi del diritto allo studio;
5. Che le esigenze siano connesse a specificità della Scuola, determinate da disposizioni normative di carattere particolare.

Le Scuole dovranno infine considerare eventuali chiusure disposte dalle autorità competenti per eventi imprevedibili sopraggiunti o per l'utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale.

Per l'anno scolastico 2020/2021 il calendario scolastico ha subito variazione per le date di inizio delle attività didattiche a causa dell'emergenza sanitaria covid-19.

Con Nota congiunta di Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia è stata confermato per l'anno scolastico 2020/2021 il calendario scolastico regionale di carattere permanente approvato con D.G.R. n. IX/3318 del 18/04/2012 con:

- data di avvio delle lezioni: 7 settembre 2020 per le scuole dell'infanzia e 14 settembre 2020 per tutti gli ordini e gradi di istruzione e per i percorsi di istruzione e formazione professionale, con possibilità di avvio anticipato da parte delle istituzioni scolastiche e formative;
- data di termine delle lezioni: 8 giugno 2021 per tutti gli ordini e gradi di istruzione e per i percorsi di istruzione e formazione professionale ed il 30 giugno 2021 per le scuole dell'infanzia;
- permangono inoltre stabilite le festività nazionali ed i tradizionali periodi di chiusura natalizi, pasquali e di carnevale;



1. INTERVENTI DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

In attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, entra in vigore per i servizi scolastici dall'anno scolastico 2019/2020 la nuova modalità di pagamento **pagopa**, sistema nazionale di pagamento dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni.

1.1 Servizio Pedibus

Al fine di incentivare le forme di mobilità sostenibile in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 e dall'articolo 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) viene garantito gratuitamente il servizio Pedibus.

L'obiettivo del servizio Pedibus è quello di promuovere la mobilità sostenibile, l'autonomia degli alunni negli spostamenti casa-scuola e l'utilizzo di percorsi sicuri.

Il Pedibus rappresenta un'alternativa sicura, divertente, salutare, ecologica e completamente gratuita al trasporto in auto degli alunni. Gli alunni e i loro accompagnatori s'incontrano in punti prestabiliti, vere e proprie fermate, per poi percorrere insieme a piedi il percorso fino a scuola.

Il servizio è garantito tutte le mattine della settimana per gli alunni della scuola primaria ed è attuato grazie alla stretta collaborazione e cooperazione tra gli accompagnatori volontari e gli agenti della Polizia Locale preposti alla sua gestione.

Sono operative 4 linee (percorsi) che raggiungono la scuola primaria in Via A. De Gasperi:

Linea VERDE	con partenza da Via S. Pellico
Linea AZZURRA	con partenza da Via di Vittorio
Linea ROSSA	con partenza da Viale Casati
Linea ARANCIONE	con partenza da Via Donatello

L'Amministrazione Comunale fornisce il servizio per tutti gli alunni frequentanti la scuola primaria che ne facciano richiesta.

L'iscrizione è effettuata presso l'U.O. Polizia contestualmente all'inizio dell'anno scolastico, ovvero preventivamente alla fruizione del servizio.

Il servizio sarà attivato, durante l'anno scolastico 2020/2021, se compatibile con l'emergenza sanitaria covid-19 attualmente in corso.



1.2 Servizio di Ristorazione Scolastica

L'art. 6 del D.Lgv. 63/2017 dispone:

“(Servizi di mensa)

1. Fermo restando quanto disposto, in relazione al tempo pieno, dall'articolo 130, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'articolo 3, servizi di mensa, attivabili a richiesta degli interessati.

2. I servizi di mensa di cui al comma 1 possono essere assicurati nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli enti pubblici interessati.”

Il Servizio di Ristorazione Scolastica rappresenta un requisito fondamentale per consentire l'attuazione del Tempo Pieno e del Tempo Prolungato nelle scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado. Costituisce un momento educativo e didattico oltre che di importanza per la vita scolastica di gruppo e per l'educazione alimentare.

Il livello qualitativo è garantito dall'applicazione delle direttive impartite in materia dal Servizio Dietetico dell'A.T.S e dall'applicazione della normativa HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point), metodo di autocontrollo igienico finalizzato a tutelare la salute del consumatore. L'Italia ha recepito la direttiva CE n. 41/2004 e le ha rese operative emanando il D.Lgs. 193/2007.

Il Servizio Mensa Scolastica è fruibile dalla seguente tipologia di utenti:

- Alunni della scuola Primaria, per 5 giorni la settimana
- Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado frequentanti il tempo scuola a 36 ore, nei giorni di rientro.
- Docenti impegnati nel compito di assistenza agli alunni durante il periodo della refezione (attività nell'ambito dell'orario settimanale di lezione).
- Docenti e personale A.T.A. non in servizio di assistenza alunni durante il periodo della refezione

La modalità è quella del pasto veicolato, distribuito con il sistema self-service; per gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria il pasto è servito al tavolo.

L'Amministrazione Comunale eroga il servizio mensa scolastica mediante un appalto disciplinato da un capitolato teso a garantire un servizio qualitativamente elevato a un giusto prezzo.

Il servizio di ristorazione scolastica, dal settembre 2019, è effettuato dalla ditta Vivenda Spa di Roma ed è stato appaltato per tre anni scolastici.

I menù sono preparati dalla ditta fornitrice presso il centro cottura sito a Bussero, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Ce 852/2004 e delle norme previste dalla Certificazione di Qualità. I menù, elaborati sulla base di specifiche tabelle dietetiche frutto dello studio dei fabbisogni nutrizionali e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dall'ATS in merito ai Livelli di Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti per la popolazione italiana (LARN), sono stati sottoposti alla valutazione della ATS MB e verificati dalla Commissione Mensa.



Oltre agli aspetti nutrizionali, vengono privilegiati gli aspetti qualitativi delle materie prime e le metodologie di cottura dei cibi, unitamente alla maggior varietà possibile tra gruppi di alimenti. Sono inoltre privilegiati i fornitori di prodotti locali a produzione diretta e che garantiscano l'ottemperanza a quanto stabilito dal PAN GPP relativamente all'impatto ambientale, all'utilizzo degli imballi e alle derrate a Km 0.

I menù garantiscono l'utilizzo di alimenti provenienti da agricoltura biologica, identificati DOP, IGP e prodotti locali a filiera corta, oltre a prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale.

Non vengono utilizzati in alcuna misura prodotti OGM.

Annualmente vengono redatti due Menù, quello Estivo e quello Invernale, che vengono consegnati a tutte le famiglie.

Sono previsti menù speciali finalizzati a garantire il rispetto delle identità religiose, etniche, culturali e sociali nonché la tutela della salute degli utenti allergici o intolleranti a particolari alimenti e nei casi di patologie o prevenzione di patologie. E' inoltre possibile richiedere temporaneamente una dieta leggera in occasione di stati di salute che richiedano un breve periodo di cautela alimentare.

Continua il supporto della Commissione Mensa, normata da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, composta da una rappresentanza dei genitori, dei docenti, dell'Amministrazione Comunale e della Ditta appaltatrice del servizio.

La Commissione Mensa, secondo i dettami delle Linee Guida per la ristorazione scolastica della Regione Lombardia, esercita, nell'interesse dell'utenza:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale titolare del servizio;
- un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù e le modalità di erogazione del servizio e del capitolato d'appalto;
- un ruolo di valutazione e monitoraggio, attraverso appositi strumenti di valutazione opportunamente predisposti dal Responsabile dell'U.O. Pubblica Istruzione, della qualità del servizio, del rispetto del capitolato d'appalto e dell'accettabilità del pasto.

A completamento del Servizio di Ristorazione Scolastica sono previste ore di educazione alimentare specifiche sia per gli utenti della scuola primaria sia per quelli della scuola secondaria, oltre a diverse attività e servizi aggiuntivi.

Emergenza sanitaria covid-19:

Per tutto il periodo dell'emergenza, il servizio continuerà ad essere **garantito** nel rispetto del;

- documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione - Piano scuola 2020/2021. (Registro Decreti R.0000039 del 26-06-2020);
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, adottato con Decreto Ministeriale Prot. 87 del 6 agosto 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia redatto di concerto dal Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto, versione del 21 agosto 2020;



L'accesso al refettorio scolastico delle classi avverrà su tre turni:

1° turno - ore 12.20

Classi: prime, seconde, terze A e B scuola primaria

2° turno - ore 13.15

Classi: terza C, quarte e quinte scuola primaria

3° turno - ore 14.00

Classi: prime, seconde e terze scuola secondaria con rientri pomeridiani

Il servizio verrà svolto in multiporzione ed i pasti saranno serviti al tavolo con l'ausilio del carrello termico dal personale della ditta di ristorazione munito di tutti i DPI necessari; sarà riattivato con self-service dall'anno scolastico 2021/2022 se compatibile con l'emergenza sanitaria covid-19 attualmente in corso.

1.2.1 Tariffe e riduzioni Servizio di Ristorazione Scolastica

In ottemperanza al D.LGS. 3 aprile 2017, n. 63 e in attuazione e in esecuzione del vigente "Regolamento per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-educativi: disciplina della compartecipazione economica da parte degli utenti (ISEE)", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 7 novembre 2017, è prevista una diversificata compartecipazione dell'utenza al costo del servizio erogato dal Comune di Caponago, proporzionale all'Indicatore Socio Economico Equivalente (ISEE).

La struttura della contribuzione è determinata per il servizio di ristorazione scolastica mediante l'applicazione del metodo della progressione lineare secondo la seguente formula:

$$\text{Compartecipazione utenza} = \left\{ \frac{(\text{ISEE utenza} - \text{ISEE iniziale})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})} \times (\text{tariffa massima} - \text{tariffa minima}) \right\} + \text{tariffa minima}$$

In esecuzione del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, lettera f) e dell'art.48 del D. Lgs. 267/2000 la competenza in materia di determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi spetta alla Giunta Comunale.

Fermo restando che trattasi di prestazioni agevolate rivolte a minorenni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013, la Giunta Comunale con proprio atto n. 115 del 12/11/2018 ha approvato il seguente sistema tariffario ai sensi del suddetto regolamento determinando:

- la tariffa minima € 0,20 a pasto
- l'I.S.E.E. iniziale € 4.130,00
- l'I.S.E.E. finale € 12.400,00
- la tariffa di contribuzione massima posta a carico dell'utente € **3,90 a pasto**



COMUNE di CAPONAGO - INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO

La Giunta Comunale nel determinare le tariffe per l'anno 2021 ha tenuto conto dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio, determinando, altresì, la percentuale di copertura del servizio ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 28.03.1983, n. 55, convertito dalla legge 26.04.1983, n. 131, nella misura minima del 94,75%.

Di seguito vengono riepilogate le quote di compartecipazione:

Fasce ISEE	Compartecipazione sul costo
da € 0,00 a € 4.130,00	Tariffa minima di € 0,20 a pasto
da € 4.130,01 a € 12.400,00	Compartecipazione in misura proporzionale all' ISEE
oltre € 12.400,00	Tariffa massima di € 3,90 a pasto

Ai sensi del suddetto regolamento l'accettazione della domanda di contribuzione agevolata è subordinata alla verifica dell'avvenuto pagamento delle somme dovute negli anni scolastici precedenti e all'assenza di posizioni di colpevole morosità nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Le agevolazioni di cui sopra saranno concesse agli utenti in possesso dei requisiti necessari, che ne faranno richiesta all'Amministrazione Comunale entro il 15 settembre o contestualmente all'inizio della fruizione del servizio e resteranno in vigore per l'intero anno scolastico (in caso del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid -19, per i tempi di presentazione della domanda si terrà conto dei tempi di sospensione dei termini e/o necessari per la presentazione della documentazione necessaria).

I genitori degli utenti del servizio di ristorazione scolastica che non provvederanno al pagamento del servizio riceveranno da parte dell'Amministrazione Comunale un avviso di sollecito al pagamento quale tentativo bonario di recupero del debito.

Al termine dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale provvederà ad attivare le procedure di recupero coattivo del debito ai sensi degli art. 147 e 1292 e seguenti del Codice Civile.



1.3 Servizio di pre e post Scuola

L'attività di pre e post scuola si inserisce in una politica di sostegno alla famiglia e risponde ad esigenze sociali particolarmente avvertite dalle famiglie ove entrambi i genitori, o l'unico genitore nel caso di nucleo monogenitoriale (ragazza/o madre/padre, vedova/o, separata/o legalmente ma anche di fatto purché il coniuge risieda altrove, divorziata/o) e gli altri eventuali soggetti maggiorenni autosufficienti presenti nello stato di famiglia siano occupati al momento dell'inizio delle lezioni scolastiche.

L'Amministrazione Comunale, tenendo il più possibile in considerazione le esigenze delle famiglie, dall'anno scolastico 2019/2020 ha attivato il servizio di PRE e POST scuola, che si configura come servizio socio-educativo finalizzato all'assistenza ai bambini, ad integrazione del normale orario scolastico. Il servizio ha la finalità di consentire la flessibilità d'orario in ingresso e in uscita dalla scuola primaria.

Il servizio è attivo, dal lunedì al venerdì secondo il calendario scolastico, con i seguenti orari:

- PRE scuola dalle ore 7.30 fino all'orario di inizio delle attività didattiche (8.30);
- POST scuola dalle ore 16.30 alle ore 18.30;

Il PRE scuola sarà attivo dal 1° giorno di scuola, mentre il post scuola dal 1° giorno di orario continuato (secondo il calendario scolastico differenziato per ogni classe).

Il servizio di PRE scuola si svolge presso la palestra del plesso scolastico di Caponago, mentre il POST scuola presso due aule del plesso scolastico di Caponago per le quali deve venire autorizzato l'utilizzo con deliberazione dell'Istituto Comprensivo Ada Negri.

Il Comune chiede la collaborazione del personale A.T.A. dell'Istituto per lo svolgimento dei seguenti compiti di competenza del Comune:

- apertura e chiusura dei locali scolastici in occasione delle attività di pre e di post scuola organizzate dal Comune presso la Scuola primaria di Caponago tutti i giorni di frequenza scolastica dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dal termine delle lezioni alle 18.30
- la pulizia e riordino della palestra e delle aule utilizzate in occasione delle attività di pre e di post scuola organizzate dal Comune presso la Scuola primaria di Caponago

per la quale viene stipulata apposita convenzione ai sensi della normativa vigente che prevede il trasferimento di risorse all'Istituto Comprensivo, finalizzato alla corresponsione della retribuzione accessoria spettante al personale ausiliario della Scuola per l'esercizio delle suddette attività, come previsto dall'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e le OO.SS. della scuola.

1.3.1 Tariffe e riduzioni Servizio di pre e post scuola

In ottemperanza al D.LGS. 3 aprile 2017, n. 63 e in attuazione e in esecuzione del vigente "Regolamento per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-educativi: disciplina della compartecipazione economica da parte degli utenti (ISEE)", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 7 novembre 2017, è prevista una diversificata compartecipazione dell'utenza al costo del servizio erogato dal Comune di Caponago, proporzionale all'Indicatore Socio Economico Equivalente (ISEE).



COMUNE di CAPONAGO - INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO

La Giunta Comunale nel determinare le tariffe per l'anno 2021 ha tenuto conto dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio, determinando, altresì, la percentuale di copertura del servizio ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 28.03.1983, n. 55, convertito dalla legge 26.04.1983, n. 131, nella misura del 100,00%.

La struttura della contribuzione è determinata per il servizio di pre e di post scuola mediante l'applicazione del metodo della progressione lineare secondo la seguente formula:

$$\text{Compartecipazione utenza} = \left\{ \frac{(\text{ISEE utenza} - \text{ISEE iniziale})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})} \times (\text{tariffa massima} - \text{tariffa minima}) \right\} + \text{tariffa minima}$$

In esecuzione del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, lettera f) e dell'art.48 del D. Lgs. 267/2000 la competenza in materia di determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi spetta alla Giunta Comunale.

Fermo restando che trattasi di prestazioni agevolate rivolte a minorenni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013, la Giunta Comunale con proprio atto n. 115 del 12/11/2018 ha approvato il seguente sistema tariffario ai sensi del suddetto regolamento determinando:

- la tariffa minima 10% della tariffa massima
- l'I.S.E.E. iniziale € 4.130,00
- l'I.S.E.E. finale € 12.400,00
- la tariffa di contribuzione massima
 - Pre orario dalle 7,30 alle 8,30 € 135,00
 - Post orario dalle 16,30 alle 17,30 € 135,00
 - Post orario dalle 16,30 alle 18,30 € 270,00
 - Pre e post orario dalle 16,30 alle 17,30 € 270,00
 - Pre e post orario dalle 16,30 alle 18,30 € 405,00

Di seguito vengono riepilogate le quote di compartecipazione:

Fasce ISEE	Compartecipazione sul costo
da € 0,00 a € 4.130,00	Tariffa minima Pre orario dalle 7,30 alle 8,30 € 13,50 Post orario dalle 16,30 alle 17,30 € 13,50 Post orario dalle 16,30 alle 18,30 € 27,00 Pre e post orario dalle 16,30 alle 17,30 € 27,00 Pre e post orario dalle 16,30 alle 18,30 € 40,50
da € 4.130,01 a € 12.400,00	Compartecipazione in misura proporzionale all' ISEE
oltre € 12.400,00	Tariffa massima Pre orario dalle 7,30 alle 8,30 € 135,00 Post orario dalle 16,30 alle 17,30 € 135,00 Post orario dalle 16,30 alle 18,30 € 270,00 Pre e post orario dalle 16,30 alle 17,30 € 270,00 Pre e post orario dalle 16,30 alle 18,30 € 405,00



Ai sensi del suddetto regolamento l'accettazione della domanda di contribuzione agevolata è subordinata alla verifica dell'avvenuto pagamento delle somme dovute negli anni scolastici precedenti e all'assenza di posizioni di colpevole morosità nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Le agevolazioni di cui sopra saranno concesse agli utenti in possesso dei requisiti necessari, che ne faranno richiesta all'Amministrazione Comunale entro il mese di giugno o contestualmente all'inizio della fruizione del servizio e resteranno in vigore per l'intero anno scolastico. (in caso del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid -19, per i tempi di presentazione della domanda si terrà conto dei tempi di sospensione dei termini e/o necessari per la presentazione della documentazione necessaria).

I genitori degli utenti del servizio di pre e post scuola che non provvederanno al pagamento del servizio riceveranno da parte dell'Amministrazione Comunale un avviso di sollecito al pagamento quale tentativo bonario di recupero del debito.

Al termine dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale provvederà ad attivare le procedure di recupero coattivo del debito ai sensi degli art. 147 e 1292 e seguenti del Codice Civile.

Non è stato possibile attivare il servizio per l'anno scolastico 2020/2021 a causa delle prescrizioni relative all'emergenza sanitaria Covid -19 .

Sarà riattivato dall'anno scolastico 2021/2022 se compatibile con l'emergenza sanitaria covid-19 attualmente in corso.



1.4 Inserimento scolastico e pari opportunità formativa

La legge 517/1977 dispone:

“Devono inoltre essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal consiglio scolastico distrettuale” (art. 2 comma 2)

Il D.Lgv. 66/2017 dispone:

“Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto della normativa vigente, perseguono l'obiettivo di garantire le prestazioni per l'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. (art 3 comma 1 e art 2 comma 1).

L'inclusione scolastica e' attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto. (art 2 comma 2).

Gli Enti locali, nel rispetto del riparto delle competenze previsto dall'articolo 1, comma 85 e seguenti, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e dall'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse Disponibili, gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto (art. 3 comma 5 lett, a)”

La L.R. 19/2007 e smi dispone:

(Ruolo delle province e dei comuni)

Spetta altresì ai comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (comma 1bis).

E' trasferito ai comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (comma 1bis 1).

1.4.1 Servizio di Psicologia Scolastica

In tema di prevenzione del disagio, l'Amministrazione Comunale intende rinnovare il suo impegno nella scuola garantendo l'attivazione del Servizio di Psicologia Scolastica, nella convinzione che in situazioni di difficoltà “insieme” si possa fare molto di più che “da soli”.

Il Servizio, volto ad affrontare le problematiche della crescita degli alunni e del rapporto con la scuola, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promozione della cultura del benessere e della tutela dei bambini e degli adolescenti;
- Emersione del disagio, della disabilità e delle problematiche psicosociali dei minori;
- Osservazione e monitoraggio delle situazioni di disagio, di disabilità e delle problematiche psicosociali già individuate, affiancando i soggetti interessati per facilitarne l'incontro, il dialogo e la collaborazione;



- Promuovere e concretizzare un'attenzione esplicita e continuativa della scuola ai problemi personali di natura psicologica, educativa, relazionale e comportamentale dei singoli studenti;
- Promuovere l'integrazione scolastica;
- Promuovere gli interventi di orientamento scolastico attraverso progetti individualizzati (accoglienza, orientamento, arricchimento, potenziamento..) finalizzati a favorire il successo formativo di ciascun allievo e funzionali alla rilevazione e rafforzamento delle caratteristiche psicoattitudinali;
- Conoscenza e presa di contatto con la rete di servizi offerta dal territorio (Servizi Sociali, servizi specialistici, ASST ...);

Il Servizio è attivato mediante contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile "Offertasociale" al fine di creare un servizio sinergico, nelle modalità e nei contenuti, con la rete territoriale dei servizi sociali e che consenta l'erogazione di prestazioni articolate e funzionali al soddisfacimento di bisogni differenziati che necessitano di competenze complesse e specifiche.

Gli interventi che verranno inclusi nel servizio devono intendersi come integrativi e non sostitutivi di quanto già previsto e contemplato nelle aree di intervento di responsabilità della ASST e relative strutture.

1.4.2 Servizio di Assistenza ad Personam

Uno dei presupposti fondamentali affinché possa farsi il Piano Didattico, e quindi possa correttamente svolgersi il processo di apprendimento, è che ogni alunno abbia la giusta e adeguata opportunità di inserirsi in maniera armonica nell'ambiente scolastico e sia in grado di interagire con i docenti e il gruppo dei pari in maniera costruttiva e positiva.

Il Comune di Caponago provvede al servizio di assistenza ad personam degli alunni residenti e frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, che necessitano di supporto per:

- agevolare l'integrazione scolastica;
- favorire l'inserimento e la socializzazione;
- garantire la continuità di apprendimento.

La legge individua le disabilità che causano la riduzione dell'autonomia personale con necessità di interventi assistenziali permanenti nella sfera individuale e di relazione.

Il riconoscimento della gravità viene effettuato dall'ASST e comporta il diritto di priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

L'assistente educatore ha la funzione di fornire supporto prevalentemente indirizzato all'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e pertanto le sue competenze rientrano nella sfera dell'assistenza e non dell'insegnamento.

Dall'anno scolastico 2017/2018 i Comuni sono individuati, secondo le modalità operative dettate dalla Deliberazione della Giunta Regionale, quali enti gestori dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado



COMUNE di CAPONAGO - INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO

è alla formazione professionale per rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze territoriali e garantire continuità degli interventi offerti ai soggetti destinatari.

L'erogazione dei servizi a favore degli studenti con disabilità è sostenuta dalla Regione a fronte di progetti - anche individuali - presentati dai Comuni.

Dati statistici relativi al Servizio di Assistenza Ad Personam scuola primaria e secondaria di primo grado

ANNO SCOLASTICO	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	Scuola Primaria	Scuola Infanzia	Totale utenza
			Altri Istituti	Altri Istituti	
2010/2011	1	4	1		6
2011/2012	2	2	0		4
2012/2013	2	2	1		5
2013/2014	1	1	0		2
2014/2015	2	2	1		5
2015/2016	4	2	1		7
2016/2017	5	3	1		9
2017/2018	8	2	2		12
2018/2019	9	4	2		15
2019/2020	9	5	2	1	17
2020/2021	8	6	2	3	19

Dati statistici relativi al Servizio di Assistenza Ad Personam istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale

ANNO SCOLASTICO	Istruzione Secondaria di secondo grado	Formazione professionale	Totale utenza
2017/2018	0	2	2
2018/2019	0	2	2
2019/2020	1	4	5
2020/2021	1	4	5



2. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

L'art. 8 ter (Dotazioni librerie) della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, introdotto dall'art. 4 della Legge Regionale 26 maggio 2016, n° 14 dispone:

“1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e dall'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), i comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse”.

L'art. 2 della L. n. 517/77 dispone:

“Ferma restando l'unita' di ciascuna classe, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni (comma 1).

L' art. 9 della legge 63/2017 dispone:

(Borse di studio)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, e' istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale (comma 1).

Gli enti locali erogano i benefici di cui al presente articolo anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche (comma 5).

L'Amministrazione Comunale, in attuazione alla normativa regionale di riferimento, interviene a totale copertura della spesa per la fornitura dei libri di testo della scuola primaria, per gli alunni residenti nel Comune di Caponago.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale intende favorire la prosecuzione degli studi degli alunni meritevoli, segnalati dal Dirigente Scolastico, su valutazione e indicazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado, sulla base di principi che si identificano nell'impegno scolastico nella sua globalità, quindi non solo o non necessariamente nel merito e nella mera votazione finale, attraverso la concessione di Assegni di studio individuali.



2.1 Erogazione benefici finanziari

L'Amministrazione Comunale contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa mediante l'erogazione di benefici finanziari, volti anche a finanziare progetti educativi e didattici proposti dalle scuole, con le modalità indicate dal **Regolamento Comunale**, ai soggetti di seguito elencati e per le finalità distintamente indicate.

Alle **Istituzioni Scolastiche statali locali**, a beneficio della popolazione scolastica del Comune di Caponago, per le seguenti finalità:

- Sovvenzioni per le spese relative all'acquisto dei registri e degli stampati occorrenti per la scuola primaria nonché per l'acquisto di libri e strumenti didattici per gli alunni della locale scuola primaria, ad uso collettivo;
- Contributi per la realizzazione di attività integrative e di sperimentazione didattica, collettive, compresa l'effettuazione delle visite guidate, viaggi di istruzione o relativi ad attività connesse alla pratica sportiva scolastica e le iniziative finalizzate all'inserimento di alunni stranieri e nomadi, per gli alunni della locale scuola primaria e secondaria di primo grado, deliberati dagli organi collegiali della Scuola;
- Contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiale didattico specifico che si rendesse necessario per l'inserimento di alunni con disabilità;

Alle **Istituzioni Scolastiche statali**, a beneficio di alunni residenti nel Comune di Caponago, per le finalità di seguito indicate:

- Contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiale didattico specifico che si rendesse necessario per l'inserimento di alunni con disabilità.

Alle **Scuole Infanzia autonome locali**, in attuazione della vigente convenzione, sottoscritta con l'Ente Morale "Asilo Infantile Dott. Carlo Simonetta e Nido Le Coccole" per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, per le finalità di seguito indicate:

- Contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiale didattico specifico che si rendesse necessario per l'inserimento di alunni con disabilità;
- Contributo finalizzato all'attuazione dei servizi nelle scuole dell'infanzia autonome mediante contenimento della retta di frequenza della locale Scuola dell'infanzia;
- Contributo per la realizzazione di attività integrative collettive e per il sostegno alle iniziative finalizzate all'inserimento di alunni in situazione con disabilità della locale Scuola dell'Infanzia.

Ai **Soggetti privati**, a beneficio di alunni residenti a Caponago, per le finalità di seguito indicate:

- Contributi finalizzati all'abbattimento del costo del servizio di ristorazione scolastica del Comune di Caponago mediante riduzione del costo del pasto.
- Contributi, finalizzati all'abbattimento del costo del servizio di pre-post scuola del Comune di Caponago mediante riduzione del costo del servizio.



2.1.1 Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado di Caponago

L'Amministrazione Comunale intende supportare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Ada Negri" mediante l'erogazione di contributi economici, per le finalità di seguito indicate.

Tali benefici finanziari saranno erogati a domanda del Dirigente Scolastico nell'ambito della disponibilità di Bilancio e in conformità e ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi.

I contributi per la realizzazione di attività collettive integrative e di sperimentazione didattica della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Caponago, deliberate dagli organi collegiali della Scuola, saranno erogati nella misura massima di contribuzione pari al **99%** della spesa complessiva.

I contributi erogati non possono essere utilizzati per progetti che promuovano un aggiornamento degli insegnanti o la formazione per i genitori, poiché, ai sensi dell'art. 327 del T.U. n. 297/94, i contributi per il diritto allo studio sono assegnati esplicitamente per attività e iniziative a favore degli alunni.

Tali contributi possono, invece, essere utilizzati per finanziare progetti che prevedono, in misura non preponderante, interventi di consulenza, intesa come ausilio aggiuntivo di qualificate professionalità a sostegno di attività la cui continuità fosse comunque garantita dal personale di ruolo.

Sono previsti:

- Sovvenzioni per le spese relative all'acquisto dei registri e degli stampati occorrenti per la scuola primaria nonché per l'acquisto di libri e strumenti didattici per gli alunni della locale scuola primaria, ad uso collettivo;
- Contributi per la realizzazione di attività integrative e di sperimentazione didattica, collettive, compresa l'effettuazione delle visite guidate, viaggi di istruzione o relativi ad attività connesse alla pratica sportiva scolastica e le iniziative finalizzate all'inserimento di alunni stranieri e nomadi, per gli alunni della locale scuola primaria e secondaria di primo grado, deliberati dagli organi collegiali della Scuola;
- contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiale didattico specifico per l'inserimento di alunni con disabilità, se presentate specifiche richieste da parte dell'Istituto Comprensivo Statale "Ada Negri" di Cavenago di Brianza.

2.1.2 Altre Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado statali

L'Amministrazione Comunale intende favorire l'inserimento degli alunni con disabilità residenti a Caponago che frequentano scuole statali ubicate fuori dal territorio comunale, mediante l'erogazione di benefici finanziari per le finalità di seguito indicate.

Alle **Istituzioni Scolastiche statali**, a beneficio di alunni residenti a Caponago, per le finalità di seguito indicate:

- Contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiale didattico specifico che si rendesse necessario per l'inserimento di alunni con disabilità.



Tali contributi saranno erogati a domanda dei singoli Dirigenti Scolastici, nell'ambito della disponibilità di Bilancio e in conformità e ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi.

2.1.3 Scuole Infanzia autonome locali

Sul territorio di Caponago è attualmente presente un'unica Scuola dell'Infanzia Paritaria ai sensi della L. 10/03/2000, n. 62, che è gestita dall'Ente Morale "Asilo Infantile Dott. Carlo Simonetta e Nido le Coccole" (riconosciuto Ente Morale con R.D. n. 1356 del 30/06/1938).

L'Amministrazione Comunale riconosce a detta Scuola dell'Infanzia la funzione pubblica di carattere educativo e sociale e pertanto garantisce alla stessa, tramite apposita convenzione, un contributo indirizzato al contenimento delle rette a carico delle famiglie e a supporto di progetti di attività integrative e di sperimentazione didattica.

Il Comune interviene economicamente anche a favore dell'inserimento nella scuola di alunni e alunne con disabilità e per la prevenzione del disagio.

Nell'anno 2021 si provvederà all'approvazione di nuova convenzione per l'erogazione di contributi a sostegno della Scuola dell'Infanzia paritaria.

Il contributo regionale viene erogato direttamente alla scuola.

2.1.4 Soggetti privati

In esecuzione del vigente "Regolamento per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-educativi: disciplina della compartecipazione economica da parte degli utenti (ISEE)", è previsto l'abbattimento del costo dei servizi, previa produzione di idonea certificazione I.S.E.E. a beneficio di alunni residenti a Caponago, per il servizio di ristorazione scolastica e per il servizio pre-post scuola.

Tutte risorse necessarie entrate/uscite per l'attuazione degli interventi a favore del Diritto allo Studio trovano copertura negli appositi interventi del bilancio di previsione 2021/2023



**VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
n. 91 del 11/12/2020**

Cod. 10935

ORIGINALE

Oggetto: Approvazione Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 e rilevazione delle eccedenze di personale per l'anno 2021.

L'anno **duemilaventi** addì **undici** del mese di **dicembre** alle ore **18:00**, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, si è riunita la Giunta Comunale.

A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19, la seduta si tiene in videoconferenza ai sensi del decreto sindacale n. 4 del 23 aprile 2020.

Risultano presenti, collegati in video conferenza mediante l'utilizzo della piattaforma digitale "Go to meeting", al momento dell'adozione della presente delibera:

Buzzini Monica	Sì
Galbiati Maria Enrica	Sì
Gavazzoni Aronne	Sì
Gervasoni Lorenza Agnese	Sì
Travella Andrea	Sì

Partecipa da remoto ed incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **RONCEN DR. IVAN**, il quale verifica la qualità del segnale video ed audio ed attesta la presenza da remoto dei componenti della giunta come sopra indicati. Verifica inoltre che la voce e l'immagine video degli assessori collegati da remoto sia udibile e visibile in maniera chiara e distinta.

Il Sindaco Sig.ra **BUZZINI MONICA** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio comunale n. 41 in data 20.12.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 nonché il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- con delibera di Giunta comunale n. 48 in data 06.07.2020, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2020-2022;
- con delibera di Giunta comunale n. 66 in data 05.10.2020, esecutiva, è stato approvato il piano di azioni positive in materia di pari opportunità sul luogo di lavoro - Triennio 2021-2023;

PREMESSO CHE l'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 35, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001 attribuiscono alla Giunta la competenza regolamentare in merito all'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla definizione della dotazione organica, alle modalità di assunzione, ai requisiti di accesso ed alle modalità concorsuali;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della Legge 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, adeguando i propri ordinamenti ai principi suddetti, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 riprende le disposizioni di cui all'art. 39 della legge 449/1997 in ordine alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, finalizzata ad una riduzione programmata delle spese di personale, per cui gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, devono programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale a orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione;
- a norma dell'art. 1, comma 102 della Legge n. 311/2004, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10/bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dai Revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla deliberazione di approvazione del Bilancio annuale dell'Ente;
- l'art. 3, commi 120 e 121 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria per il 2008) e l'art. 1, comma 557, della Legge 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), sostituito dal D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge n. 122/2010, prevedono che gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità interno definiscano in piena autonomia le linee gestionali tendenti ad assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche – amministrative;
- l'art. 1, comma 557 – quater della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, prevede *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere all'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”* (triennio 2011/2013);
- l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 e s.m.i. prevede che dal 2018 la percentuale della capacità assunzionale è fissata, per tutti gli Enti Locali sopra i 1.000 abitanti e per tutte le tipologie di personale da assumere, al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente; il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009);

VISTO CHE:

- con decreto 08/5/2018 il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”, necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017;
- tali linee di indirizzo prevedono che: *“la dotazione organica si risolve in valore finanziario di spesa potenziale*

massima sostenibile..... e che per le Regioni e gli Enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”;

- per gli Enti Locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 - spesa media triennio 2011/2013 corrispondente a € **940.775,59**;

- nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati e sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti vacanti nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;

DATO ATTO CHE:

- il D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, ha previsto che le Regioni e gli Enti Locali possano computare, ai fini della determinazione delle proprie capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni per quiescenza che producono il relativo turn-over;

- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 ha modificato il comma 5 dell'art. 3, D.L. n. 90/2014 e ai fini del computo dei resti assunzionali non utilizzati, ha permesso di effettuare il calcolo sui cinque anni precedenti e non più solo nel triennio precedente. In altri termini, a partire dall'anno 2019 gli Enti Locali potranno utilizzare le capacità assunzionali del 2018, 2017, 2016, 2015 e 2014, non spese in questi anni, e riferite alle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente alle medesime;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 11/11/2019 con cui veniva approvato il programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 nonché il piano occupazionale anno 2020 e verificata l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenza, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011;

DATO ATTO CHE a seguito della programmazione sopra richiamata è stata attivata la seguente procedura (assunzione mediante istituto della mobilità volontaria):

Cat.	profilo professionale	contratto	decorrenza assunzione	settore assegnazione
C	Agente di Polizia Locale	tempo pieno e indeterminato	Assunzione dal 01/2/2020	Polizia Locale

DATO ATTO, inoltre, che sulla base del D.M. Interno 10 aprile 2017, pubblicato sulla G.U. del 22 aprile 2017, n. 94, recante “Individuazione dei rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019”, il rapporto dipendenti/popolazione, per la fascia di popolazione da 5.000 fino a 9.999 abitanti, è pari a 1/159 e, in analogia, il Comune di Caponago che ha una popolazione al 31/12/2019 di 5.198 abitanti e non versa in condizioni di dissesto, dovrebbe avere una dotazione di personale in servizio di n. 32 unità, a fronte delle n. 23 unità in servizio attualmente;

VISTO CHE il D.M. 17/3/2020, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34 del 30/4/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019, ha introdotto una modifica significativa del sistema del calcolo della capacità assunzionale delle Amministrazioni Comunali, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare a decorrere dal 20/4/2020 è possibile effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite della spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media:

tabella 1

FASCE DEMOGRAFICHE	VALORE SOGLIA
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%

In sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, come previsto dall'art. 5 del D.M. 17/3/2020, i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella 2 (di seguito riportata), in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia indicato nella tabella 1 = al 26,90%:

tabella 2

COMUNI	2021
[...]	
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	21,0%
[...]	

VISTA la circolare esplicativa sul D.M. 17/3/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, in materia di assunzioni di personale, del Ministro per la Pubblica Amministrazione, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno che prevede:

“Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima del 20/4/2020, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo al budgets relativi agli anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possono essere fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20/4/2020 le comunicazioni ex articolo 34/bis della Legge n. 165/2001 e s.m.i., sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni sulle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO CHE:

- la programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
- previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, per le Amministrazioni diverse dalle Amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

VISTO CHE il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti Responsabili, che individuano i profili necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 52 del 20.07.2020 ad oggetto “Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2020-2022” con la quale è stato aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 – piano occupazionale 2020, come segue:

PIANO OCCUPAZIONALE 2020 Profili professionali da coprire a tempo indeterminato	AREA	Modalità Reclutamento
CAT. C – Istruttore informatico part-time 18h	AMMINISTRATIVA CED	Si procede preliminarmente per mobilità. In caso di esito negativo si procede per concorso pubblico.
CAT. C – Istruttore Amministrativo tempo pieno	AMMINISTRATIVA - DEMOGRAFICI	Si procede preliminarmente per mobilità. In caso di esito negativo si procede per concorso pubblico.
CAT. C – Istruttore Tecnico tempo pieno.	TECNICA	Si procede preliminarmente per mobilità. In caso di esito negativo si procede per concorso pubblico.

DATO ATTO che sono state attivate le seguenti procedure di concorso:

PIANO OCCUPAZIONALE 2020 Profili professionali da coprire a tempo indeterminato	AREA	Procedure
CAT. C – Istruttore Amministrativo	AMMINISTRATIVA - DEMOGRAFICI	DT 62/AF del 02.11.2020 “Reclutamento di n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo

tempo pieno		pieno ed indeterminato categoria C1, da Assegnare all'Area Amministrativa - Servizi Demografici. Indizione di procedura concorsuale per esami ed approvazione del relativo bando” - – ai sensi del DPCM 03.12.2020 le procedure concorsuali sono sospese fino al 15.01.2021
CAT. C – Istruttore Tecnico tempo pieno.	TECNICA	Dt 62/AF del 03.11.2020 “Reclutamento di n. 1 Istruttore Tecnico a tempo pieno ed indeterminato categoria C1, da Assegnare all'Area Tecnica, con riserva per i militari delle forze armate. Indizione di procedura concorsuale per esami ed approvazione del relativo bando” – ai sensi del DPCM 03.12.2020 le procedure concorsuali sono sospese fino al 15.01.2021

VISTA:

– la determinazione del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale rilevata nell'ultimo Rendiconto di gestione approvato (anno 2019 approvato il 04/6/2020), al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (anni 2019-2018-2017), considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (anno 2019), eventualmente assestato come indicato nella circolare esplicativa, dalla quale risulta che tale rapporto è del **24,54%**, al di sotto del valore soglia differenziato per fascia demografica di cui alla Tabella 1 del D.M. 17/3/2020, con possibilità quindi di incrementare la spesa del personale per l'anno 2021 per assunzioni a tempo indeterminato;

– il prospetto riassuntivo del possibile incremento massimo teorico della spesa del personale per l'anno 2021, calcolato ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17/3/2020 e come da Tabella 2 del D.M. 17/3/2020, **allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO, inoltre:

- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 individua, a partire dall'anno 2011, un tetto di spesa per il c.d. “lavoro flessibile” alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, fissato nella misura del 50% della spesa allo stesso titolo sostenuta nell'anno 2009; in assenza di spesa nell'anno di riferimento, la base di calcolo può essere estesa alla media del triennio 2007-2009;

- il riferimento dell'articolo 9 comma 28 alla fattispecie di lavoro accessorio “di cui all'art. 70 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/2003” risulta superato dalla modifica testuale dell'art. 70 stesso (operata con legge n. 92/2012) e, pur in assenza di un coordinamento formale tra norme, secondo la giurisprudenza contabile, tutto il lavoro accessorio concorre alla determinazione del tetto di spesa per lavoro flessibile;

CONSIDERATO che questo Ente non ha sostenuto spese per lavoro flessibile nell'anno 2009, mentre ne ha sostenute nel triennio 2007-2009, e, segnatamente, per un contratto di lavoro a tempo determinato nel solo esercizio 2008 per € 28.155,07; la media del triennio è pertanto pari a € 9.385,02;

DATO ATTO che l'art. 11, comma 4-bis, della L. 114/2014 ha previsto che il vincolo di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 non si applica agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 art. 1 della L. 296/2006;

CALCOLATO pertanto il tetto di spesa sostenibile per lavoro flessibile, come indicato nella delibera n. 2/2015 della Corte dei Conti, sezione Autonomie, nella misura del 100% della media del triennio 2007-2009, determinando un tetto massimo di spesa pari a € 9.385,02;

CONSIDERATO CHE è stata effettuata la ricognizione del personale eccedente ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 con esito negativo;

VISTO il decreto sindacale n. 10 del 18/7/2019 relativo al conferimento di un incarico art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/00 per la copertura del posto di Responsabile dell'Area Vigilanza;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 46 del 20.5.2019 ad oggetto “Determinazione valori economici retribuzione di posizione ai dipendenti responsabili degli uffici e dei servizi - titolari di posizioni organizzative e della

retribuzione del risultato.” con la quale sono stati determinati i valori economici delle posizioni organizzative sulla base dell’attuale sistema di pesatura;

RITENUTO necessario ed opportuno riconoscere al Responsabile dell’Area Vigilanza, tenuto conto sia della specifica qualificazione professionale posseduta, sia delle condizioni di mercato del lavoro pubblico, ove le condizioni retributive sono decisive per ritagliare l’interesse di persone più qualificate attraverso l’incontro della domanda e dell’offerta, sia altresì della temporaneità del rapporto, che incide negativamente sulla perdita di chance nell’organizzazione di provenienza, un’indennità ad personam commisurata nell’importo annuo lordo di € 3.000,00;

DATO ATTO CHE:

- sulla presente proposta di deliberazione è stato richiesto il parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001;
- il Collegio dei Revisori dei Conti ha trasmesso, sulla presente proposta di deliberazione, il parere favorevole acquisito al protocollo dell’Ente al prot. n. 2020/0011086 del 11/12/2020 (allegato C) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli art.li. 49-147/bis.1-153.5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell’Ente, poiché si procede all’integrazione del piano occupazionale anno 2020;

VISTI i pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, rilasciati ai sensi dell’art. 49 comma 1 del TUEL del 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI PRENDERE ATTO** che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell’art.33 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
3. **DI CONFERMARE** le assunzioni programmate nel Programma dei Fabbisogni di personale 2020/2022 – Piano Occupazionale anno 2020 e già avviate come indicato nel prospetto di seguito riportato:

PIANO OCCUPAZIONALE 2020 Profili professionali da coprire a tempo indeterminato	AREA	Procedure
CAT. C – Istruttore Amministrativo tempo pieno	AMMINISTRATIVA - DEMOGRAFICI	DT 62/AF del 02.11.2020 “Reclutamento di n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato categoria C1, da Assegnare all’Area Amministrativa - Servizi Demografici. Indizione di procedura concorsuale per esami ed approvazione del relativo bando” - – ai sensi del DPCM 03.12.2020 le procedure concorsuali sono sospese fino al 15.01.2021
CAT. C – Istruttore Tecnico tempo pieno.	TECNICA	Dt 62/AF del 03.11.2020 “Reclutamento di n. 1 Istruttore Tecnico a tempo pieno ed indeterminato categoria C1, da Assegnare all’Area Tecnica, con riserva per i militari delle forze armate. Indizione di procedura concorsuale per esami ed approvazione del relativo bando” – ai sensi del DPCM 03.12.2020 le procedure concorsuali sono sospese fino al 15.01.2021

4. **DI APPROVARE** il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023 come segue:
- fatte salve le assunzioni di cui al precedente punto, nessuna assunzione a tempo indeterminato in quanto, l'applicazione del possibile incremento teorico della spesa del personale calcolato ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17/3/2020 e come da Tabella 2 del D.M. 17/3/2020 (**all. A-B**) è rinviato alle verifiche dell'impatto dell'emergenza Covid sulle entrate comunali successivamente all'approvazione del rendiconto 2020;
 - assunzione di personale a tempo determinato (n. 1 Operaio cat. B) nel limite del tetto massimo determinato in € 9.385,02;
 - di stabilire l'erogazione di una indennità ad personam per il Comandante di PL titolare di un incarico a contratto ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 con decorrenza 01.01.2021, della somma di € 3.000,00 annui lordi oltre oneri;
5. **DI DARE ATTO** che è stato verificato il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 di cui all'art. 1, comma 557 – quater della Legge 296/2006, introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. **DI DARE ATTO** che il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001, sulla programmazione del personale di cui al presente atto ha espresso in data 01/7/2020 il parere favorevole, acquisito agli atti dell'Ente al prot. n. 2020/0011086 del 11/12/2020 (allegato C) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
7. **DI STABILIRE**, altresì, in via generale, che la sostituzione di personale cessato/assente dal servizio per un periodo prolungato ovvero ceduto ad altra amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, ovvero ancora distaccato/comandato presso altra amministrazione, possa essere sostituito mediante gli istituti previsti dalla normativa vigente (p.e. art. 14 ccnl, comando, distacco, ecc.), nel pieno rispetto di tutti i vincoli di cui al citato DM 17/3/2020 nonché dell'art. 1, comma 557 – quater della Legge 296/2006, senza ulteriori integrazioni o/e modifiche del piano occupazionale;
8. **DI RISERVARSI**, anche ai fini del rispetto di eventuali vincoli derivanti dall'emanazione di norme regolamentari o legislative sulle assunzioni di personale, la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
9. **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021 – 2022 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano;
10. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Con separata, unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione all'urgenza di provvedere nei termini all'approvazione del Bilancio di previsione 2021_2023.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Presidente
BUZZINI MONICA

Il Segretario Comunale
RONCEN DR. IVAN

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI				
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.				
ANNO	2019	ANNO			TOTALE	
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2019	2018		2017
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	696.748,07	ENTRATA TIT.1-2-3	4.825.991,08 €	3.747.426,70 €	3.499.911,04 €	12.073.328,82
Altro			4.825.991,08	3.747.426,70	3.499.911,04	12.073.328,82
		FCDE bilancio previsione 2019	1.184.775,00	1.184.775,00	1.184.775,00	
TOTALE	696.748,07	ENTRATE – FCDE	3.641.216,08	2.562.651,70	2.315.136,04	
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	24,54%	MEDIA				2.839.667,94

tabella di calcolo

SPESA DEL PERSONALE anno 2018		690.709,50
spesa del personale anno 2019		696.748,07
rapporto anno 2019 su triennio 2019/2018/2017		24,54%
SPESA DEL PERSONALE 2021 PROIEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2020		912.005,74
LIMITE SPESA DEL PERSONALE PER 2021		1.000.406,57
PREMIALITA ANNO 2021		145.049,00
LIMITE PREMIALITA' UTLIZZABILE 2021		88.400,83

incluse n. 2
assunzioni
programmate 2020

SPESA DEL PERSONALE				ENTRATE CORRENTI			
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato				media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.			
ANNO	2021	2022	2023	ANNO			
Voce	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2021	2022	2023
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	912.005,74	921.621,13	921.621,13	ENTRATA TIT.1	2.866.220,00	2.866.220,00	2.866.220,00
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110				ENTRATA TIT.2	115.941,71	115.941,71	115.941,71
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente				ENTRATA TIT.3	1.124.821,81	1.124.338,29	1.124.338,29
Altro					4.106.983,52	4.106.500,00	4.106.500,00
				FCDE bilancio di previsione anno 2021	388.000,00	388.000,00	388.000,00
TOTALE	912.005,74	921.621,13	921.621,13	ENTRATE – FCDE	3.718.983,52	3.718.500,00	3.718.500,00
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	24,52%	24,78%	24,78%				
	Inferiore 26,9%						

	Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi	2021		2022		2023		Assessore	
							Spesa corrente	Spesa di investimento	Spesa corrente	Spesa di investimento	Spesa corrente	Spesa di investimento		
Caponago e il "territorio"	03	Ordine pubblico e sicurezza	Garantire la sicurezza in quanto diritto fondamentale dei cittadini	01	Polizia locale e amministrativa	Aumentare il presidio ed il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e sensibilizzare i cittadini, anche con incontri con le forze dell'ordine, sui pericoli quotidiani al fine di una loro prevenzione o gestione e mediante l'installazione di telecamere di videosorveglianza.	293.622,53		290.622,53		290.622,53		Buzzini	
Caponago e il "territorio"	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Favorire la sicurezza della viabilità sul territorio	02	Trasporto pubblico locale	Sostenere e potenziare il T.P.L. anche attraverso accordi con aziende ed enti sovracomunali	-		-		-		Galbiati	
				04	altra modalità di trasporto	Favorire la mobilità ciclistica coordinata con gli enti superiori	1.220,00		1.220,00		1.220,00		-	Galbiati
				05	Viabilità e infrastrutture stradali	Migliorare la qualità delle strade del territorio attraverso interventi manutentivi e di ripristino nonché di illuminazione pubblica	197.375,00	1.700.000,00	197.375,00	415.000,00	197.375,00			Galbiati
Caponago e il "paese"	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tutelare il territorio e salvaguardare le aree a verde	01	Urbanistica e assetto del territorio	Definire un PGT atto a tutelare il territorio e a salvaguardare le aree verdi	1.500,00	15.200,00	1.500,00	4.000,00	1.500,00	4.000,00	Travella	
				02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Sostenere e promuovere le politiche abitative	8.157,00		8.157,00		8.157,00			Buzzini
Caponago e il "paese"	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutelare il patrimonio storico e artistico e il paesaggio nella programmazione, progettazione e realizzazione delle OO.PP., ma anche tutelare l'ambiente con particolare riferimento al tema dei rifiuti	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Favorire interventi di recupero ambientale e di manutenzione del verde	154.445,00		154.445,00		154.445,00		Travella	
				03	Rifiuti	Incentivare una raccolta differenziata di qualità e potenziarla dal punto di vista quantitativo	604.227,38		604.227,38		604.227,38		Travella	
				04	Servizio idrico integrato	Favorire interventi di manutenzione della rete fognaria	40,00		40,00		40,00		Buzzini	
				05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Sostenere la valorizzazione delle aree verdi protette (Parco P.A.N.E. e suoi eventuali sviluppi)	10.000,00		10.000,00		10.000,00		Travella	
Caponago e il "paese"	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Favorire l'adozione di fonti di energia alternativa nonché lo sviluppo e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas.	01	Fonti energetiche	Promuovere l'abbattimento dei consumi energetici negli edifici di proprietà comunale	-	553.245,57	-	-	-	-	Travella	
						Potenziare la mobilità ciclabile e pedonale nell'ambito delle opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali								
						Introdurre dei parametri energetici nei regolamenti Edilizi Comunali								
						Vigilare sullo stato di attuazione della convenzione stipulata tra i comuni appartenenti all'ambito Milano-4 Provincia Nord Est relativa all'affidamento in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale.							Galbiati	
						Garantire un corretto monitoraggio della gestione del servizio di illuminazione pubblica in un'ottica di riqualificazione e monitorare la gestione a ESCo							Buzzini	
Caponago e la "comunità"	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Favorire la diffusione della cultura, che sia al centro della vita del paese e dei cittadini, per creare una comunità coesa e collaborativa	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Collaborazione con associazioni, commercianti e artigiani locali per la promozione culturale del territorio	90.546,21		90.546,21		90.546,21		Gervasoni	
						Diffondere su tutto il territorio la realizzazione delle attività culturali al fine di una maggiore inclusione sociale								
						Valorizzare la biblioteca come spazio di incontro e di diffusione della cultura								
						Sostenere le associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere la cultura locale								
						Proseguire con le attività ricreative e di intrattenimento e con momenti di incontro e di svago da svolgere durante l'anno								

Caponago e la "comunità"	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Favorire momenti di aggregazione attraverso attività di intrattenimento, sportive e del tempo libero prestando particolare attenzione alle diverse fasce di età specie a quelle più giovani	01	Sport e tempo libero	Favorire l'associazionismo sportivo anche con lo scopo di attuare percorsi formativi finalizzati alla salute e alla pratica di una adeguata disciplina sportiva	9.600,00		9.600,00		9.600,00		Gervasoni
				02	Giovani	Supportare la realizzazione e la responsabilizzazione dei giovani e degli adolescenti Favorire l'associazionismo giovanile proseguendo nei progetti già attivati	30.000,00		30.000,00		30.000,00		Gervasoni
Caponago e la "comunità"	14	Sviluppo economico e competitività	Favorire lo sviluppo economico e la competitività del territorio	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Promuovere incontri con le realtà imprenditoriali lavorative presenti sul territorio al fine di creare sinergie utili sia per la PA che per la comunità locale Attivare azioni di visibilità a sostegno del commercio locale per sviluppare un commercio di vicinato, in particolar modo dando attuazione al fondo per lo sviluppo dell'economia locale previsto dal DL 34/2019	5.000,00		5.000,00		5.000,00		Galbiati
				04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Garantire i servizi di affissione e pubblicità Garantire un interlocutore unico agli imprenditori al fine di coordinare e gestire le pratiche attinenti l'esercizio di attività produttive fino al rilascio delle relative autorizzazioni	26.000,00		26.000,00		26.000,00		Galbiati
Caponago e la "comunità"	04	Istruzione e diritto allo studio	Sostenere il Piano di diritto allo studio con lo scopo di incentivare la formazione dei ragazzi, incrementando l'uso delle nuove tecnologie e favorendo la multidisciplinarietà	01	Istruzione prescolastica	Sostenere l'attività educativa della scuola dell'infanzia Asilo infantile Dott. Carlo Simonetta attraverso benefici finanziari finalizzati al contenimento della retta e all'educazione e socializzazione dei bambini	135.000,00		135.000,00		135.000,00		Buzzini
				02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Mettere le scuole in condizioni strutturali adeguate tali da rendere sicura e piacevole la permanenza a scuola di operatori e alunni	137.500,00		136.500,00		136.500,00		Buzzini
				06	Servizi ausiliari all'istruzione	Garantire un corretto livello qualitativo dei servizi ausiliari all'istruzione con particolare attenzione alla corretta alimentazione dei bambini e dei ragazzi	399.650,00		399.650,00		399.650,00		Buzzini
				7	Diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio anche mediante l'attivazione di corsi extrascolastici	100,00		100,00		100,00		Buzzini
	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Favorire l'efficace, efficiente e trasparente funzionamento della macchina comunale	01	Organi istituzionali	Comunicare in modo chiaro, trasparente, rapido e interattivo per un rinnovato protagonismo della Municipalità.	98.581,00		98.081,00		98.081,00		Buzzini
				02	Segreteria generale	Attuare le misure preventive per contrastare la corruzione anche presidiando le problematiche relative alla trasparenza Proseguire nel percorso di dematerializzazione degli atti anche al fine di ridurre i costi di gestione	226.231,67		226.231,67		226.231,67		Buzzini
				03	Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese	180.098,87		177.359,27		177.359,27		Gavazzoni
				04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Favorire la prospettiva della tax compliance (adempimento spontaneo degli obblighi fiscali) generando anche effetti deflattivi sul contenzioso	69.214,29		69.214,29		69.214,29		Gavazzoni
				05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante una gestione attenta ed efficiente dello stesso. Favorire un utilizzo del patrimonio, soprattutto orientato a funzioni sociali	185.600,00	46.000,00	185.600,00	106.000,00	185.600,00	106.000,00	Gavazzoni

Caponago e la "comunità"				06	Ufficio tecnico	Garantire il costante monitoraggio dello stato di attuazione delle opere, con particolare riferimento a quelle destinate ai diversi servizi comunali	198.524,88		203.759,47		203.759,47	Buzzini	
						Garantire una gestione trasparente e tempestiva delle pratiche edilizie							
				07	Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	Garantire la corretta gestione dei servizi demografici	94.000,00		99.021,89		99.021,89	Buzzini	
				08	Statistica e sistemi informativi	Favorire l'integrazione tra i diversi sistemi informativi dell'ente, anche al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza dell'azione amministrativa	71.200,00		71.200,00		71.200,00	Buzzini	
				10	Risorse umane	Favorire la formazione permanente del personale a fronte delle sempre maggiore complessità normativa e dei bisogni e della difficoltà nel reperire risorse umane	116.300,00		116.300,00		116.300,00	Buzzini	
				11	Altri servizi generali	Garantire il corretto funzionamento della macchina amministrativa non ricompreso nei precedenti programmi	21.647,98		18.647,98		18.647,98	Buzzini	
20	Fondi e accantonamenti			01	Fondo di riserva	Garantire una corretta gestione dei fondi di riserva	16.000,00		16.000,00		16.000,00	Gavazzoni	
				02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Preservare il bilancio da possibili minori entrate correnti di dubbia esigibilità.	388.000,00		388.000,00		388.000,00	Gavazzoni	
				03	Altri fondi	Accantonare le risorse per spese future	12.279,69		12.279,69		12.279,69	Gavazzoni	
Caponago e la "persona"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Favorire l'incontro tra l'assistenza e il bisogno, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, puntando su forme innovative di gestione dei servizi in ottica di rete	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per as	Favorire il corretto sviluppo psicofisico dei bambini in difficoltà sia in ambito scolastico che ove soggetti a provvedimenti di allontanamento dal nucleo familiare	144.540,00		144.540,00		144.540,00	Buzzini	
				02	interventi per la disabilità	Favorire la formazione e l'inserimento lavorativo dei diversamente abili	99.930,00		79.930,00		79.930,00	Buzzini	
						Sostenere i servizi territoriali e al domicilio per la disabilità							
				03	Interventi per gli anziani	Sostenere i servizi territoriali e al domicilio per gli anziani	6.000,00		6.000,00		6.000,00	Buzzini	
				04	Interventi per soggetti a rischio di esclusi	Garantire l'integrazione dei nuovi membri della comunità nonché mettere in atto azioni per la tutela dei soggetti a rischio di emarginazione	3.430,00		3.430,00		3.430,00	Buzzini	
				05	Interventi per le famiglie	Informare le famiglie in materia di genitorialità e favorire azioni a tutela della salute	58.870,91		30.800,00		30.800,00	Buzzini	
				06	Interventi per il diritto alla casa	Sostenere finanziariamente le famiglie a tutela del diritto alla casa (ERP)	8.000,00		8.000,00		8.000,00	Buzzini	
				07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e social	Garantire una visione territoriale dei servizi sociali che dovranno essere più innovativi e di qualità	52.611,62		52.611,62		52.611,62	Buzzini	
				08	Cooperazione e associazionismo	Sostenere e promuovere l'associazionismo del territorio	4.010,00		4.010,00		4.010,00	Gervasoni	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Potenziare la ricettività del cimitero comunale e la qualità dei servizi al suo interno	55.500,00		55.500,00		55.500,00	Buzzini					
Caponago e la "persona"	11	Soccorso civile	Mantenere il territorio comunale in sicurezza in quanto diritto fondamentale del cittadino	01	Sistema di protezione civile	Valorizzare e sostenere la presenza e l'attività del gruppo comunali volontari di Protezione civile	4.000,00		3.500,00		3.500,00	Buzzini	
Caponago e la "persona"	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Promuovere lo sviluppo economico del territorio	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Sostenere dal punto di vista finanziario iniziative a favore della ricerca di lavoro anche mediante l'attivazione presso l'ente di tirocini formativi	-		-		-	Buzzini	
						Promuovere incontri con le realtà imprenditoriali del territorio						Buzzini	
							4.218.554,03	2.314.445,57	4.170.000,00	525.000,00	4.170.000,00	110.000,00	0,00

AREE STRATEGICHE	MISSIONE DI BILANCIO	2020		2021		2022	
Caponago e il "territorio"	03. Ordine pubblico e sicurezza	293.622,53	-	290.622,53	-	290.622,53	-
	10. Trasporti e diritto alla mobilità	198.595,00	1.700.000,00	198.595,00	415.000,00	198.595,00	-
Caponago e il "paese"	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.657,00	15.200,00	9.657,00	4.000,00	9.657,00	4.000,00
	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	768.712,38	-	768.712,38	-	768.712,38	-
	17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	553.245,57	-	-	-	-
Caponago e la "comunità"	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.546,21	-	90.546,21	-	90.546,21	-
	06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.600,00	-	39.600,00	-	39.600,00	-
	14. Sviluppo economico e competitività	31.000,00	-	31.000,00	-	31.000,00	-
	04. Istruzione e diritto allo studio	672.250,00	-	671.250,00	-	671.250,00	-
	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.261.398,69	46.000,00	1.265.415,57	106.000,00	1.265.415,57	106.000,00
Caponago e la "persona"	20. Fondi e accantonamenti	416.279,69	-	416.279,69	-	416.279,69	-
	11. Soccorso civile	4.000,00	-	3.500,00	-	3.500,00	-
	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	432.892,53	-	384.821,62	-	384.821,62	-
	15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-
		4.218.554,03	2.314.445,57	4.170.000,00	525.000,00	4.170.000,00	110.000,00